

# CORRERE NEL VERDE

## Raduni aereostatici Italiani



*Orienteering a Pian di Gembro*

**ZZZZOOO MFFMD PAVV-49M7**



**BRUSCHI GROUP**  
**PARRUCCHIERI**



Via Portuense, 792 - ROMA  
per appuntamento tel. 06/6590165 - 06/6552541

**Correre nel Verde**

Mensile a carattere culturale ed informativo

*Direttore responsabile:*

Giorgio Gandini

*Per la collaborazione, sotto qualsiasi forma, alla creazione di questo numero si ringraziano tutti i partecipanti, in particolare modo:*

Laura Spada  
Maurizio Cerulli  
Monica Claro  
Sandro Mele

*Segreteria di redazione:*

Correre nel verde  
Fax : 06/45420655

Pubblicazione mensile  
Reg. Tribunale di Roma del  
12/05/1999, n. 220  
Fax : 06/45420655

*web:*

[www.correrenelverde.it](http://www.correrenelverde.it)  
[www.correrenelverde.org](http://www.correrenelverde.org)  
[www.correrenelverde.com](http://www.correrenelverde.com)  
[www.correrenelverde.net](http://www.correrenelverde.net)  
[www.corverde.it](http://www.corverde.it)  
[www.cnvpress.com](http://www.cnvpress.com)  
[www.cnvnews.com](http://www.cnvnews.com)

*e-mail:*

[redazione@correrenelverde.it](mailto:redazione@correrenelverde.it)

Stampato in proprio

Distribuzione gratuita

Gli articoli impegnano soltanto gli autori degli stessi

**INDICE**

Ambiente	pag	3
Manifestazioni	pag	6
Eventi	pag	24
Mostre	pag	33
Concorsi	pag	42
Spettacoli	pag.	50
Cultura	pag	59
Turismo	pag	63
Interni	pag	66
Indice Terme Italiane	pag	76

**Per la vostra  
pubblicità su  
questa rivista  
inviate un fax al  
numero:  
0645420655**



Questo periodico è associato all'Unione  
Stampa Periodica Italiana

Ai sensi delle vigenti norme di legge è vietato riprodurre qualsiasi parte di questa pubblicazione se non previa autorizzazione scritta dell'editore. Testi, foto, filmati o qualsiasi altro materiale inviato non si restituisce. Contributi editoriali (di qualunque tipo), anche se non utilizzati, non si restituiscono. Non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni di qualunque tipo.

Salvo accordi scritti o contratti di cessione di copyright, la collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita.



**AZZARI TECNICA S.n.c.**  
**ISOLAZIONI TERMO ACUSTICHE**

e-mail: [azzari.tecnica@tiscalinet.it](mailto:azzari.tecnica@tiscalinet.it)  
00182 ROMA - Via Sanremo n. 6  
tel. 0670393925 tel/fax 067020512



## L'ECOVACANZA: NUOVA FORMULA PER IL TEMPO LIBERO

### **SPESA MINIMA, DIVERTIMENTO IN LIBERTA' E CONTRIBUTO ALLA RICERCA**

*"Ecoimpegnati non si nasce, si diventa"...* L'ultima tendenza per l'estate 2006? *L'ecovacanza!*: divertimento, poca spesa e possibilità di trascorrere il proprio tempo sulle spiagge più belle d'Italia, lontano dai soliti circuiti vacanzieri. Ma soprattutto ci si può immergere totalmente nell'ambiente che si desidera conoscere, imparare a proteggere gli animali, e dare anche un contributo fondamentale alla ricerca.

In Italia e nel mondo sono molti gli animali e gli ambienti che hanno bisogno di essere aiutati, studiati, protetti e, per farlo, non è necessario essere degli esperti: un po' di impegno, di spirito di gruppo, e tanta voglia di divertirsi sono più che sufficienti. Partecipare ai campi di ricerca del CTS è un modo speciale per trascorrere l'estate e per conoscere meglio delfini e tartarughe: inoltre la quota versata per la partecipazione viene utilizzata per finanziare i Centri di Ricerca.

Partecipare ad un campo di ricerca del CTS vuol dire entrare a far parte

di un gruppo di amici che condividono gli stessi interessi, impegnarsi nella gestione vera e propria dei Centri, lavorare a turno in modo tale da avere anche il tempo per godersi il mare, osservare e studiare i delfini o le tartarughe, contribuire alle iniziative di sensibilizzazione della popolazione locale e dei turisti sulla necessità di proteggere questi straordinari mammiferi marini, ed altro ancora. Insomma rendersi utili anche in vacanza.

### **Questi i campi di ricerca proposti dal CTS per l'estate 2006**

#### **I DELFINI DELLA MADDALENA**

Nel Parco Nazionale di La Maddalena e precisamente a Caprera, il CTS ha aperto un Centro di Ricerca sui delfini, che rappresenta un punto di riferimento molto importante per quanto concerne lo studio e la protezione del delfino tursiopo nell'arcipelago. I partecipanti al campo, che saranno impegnati anche nella gestione di questo centro, lavoreranno a turno in modo tale da avere anche il tempo per le attività balneari e per scoprire la bellezza dell'arcipelago di La Maddalena.

Partenze: 5,12, 19,26 Giugno;  
3,10,17,24,31 Luglio;7,14,21,28  
Agosto; 4,11, 18 Settembre

Durata:7 giorni(6 notti)

Sistemazione: Foresteria

Località: Caprera (SS)

Quote: Euro 290,00 per le partenze  
del: 5, 12,19,26, Giugno; 3, 10,17,  
24 Luglio; 28 Agosto;4,11,18 Set-  
tembre; Euro 375,00 per tutte le al-  
tre partenze; (+ cassa comune per il  
vitto).

La quota comprende: partecipazione  
alle attività di ricerca, alloggio

### **DELFINI E TARTARUGHE A LAMPEDUSA**

I partecipanti divisi in squadre sa-  
ranno impegnati ad avvistare delfini  
a bordo di un gommone; inoltre gra-  
zie a degli incontri tenuti presso il  
Centro di Ricerca Delfini, cerche-  
ranno di sensibilizzare i turisti e la  
popolazione locale sulla necessità di  
proteggere delfini e tartarughe mari-  
ne nell'Arcipelago delle Isole Pела-  
gie

Durata:8 giorni (7 notti)

Sistemazione: Campeggio

Località: Lampedusa (AG)

Partenze: 12,19,26 Giugno;  
3,10,17,24,31 Luglio;7,14,21,28  
Agosto; 4,11, 18 Settembre

Quote: Euro 330,00 per le partenze  
del: 12,19,26, Giugno; 3, 10,17, 24  
Luglio; 28 Agosto;4,11,18 Settem-  
bre; Euro 390,00 per tutte le altre  
partenze; (+ cassa comune per il  
vitto).

La quota comprende: partecipazio-  
ne alle attività di ricerca, alloggio

### **TARTARUGHE MARINE A LI- NOSA**

Il campo che si tiene a Linosa viene  
realizzato nell'ambito di un Proget-  
to Life Natura, promosso dal CTS e  
dalla Provincia di Agrigento e fi-  
nanziato dall'Unione Europea. Sul-  
l'isola è stato allestito un Centro di  
recupero per le tartarughe nel quale  
si trovano delle vasche di stabula-  
zione utilizzate per la degenza degli  
esemplari feriti. Una delle attività  
nella quale saranno coinvolti i par-  
tecipanti al campo riguarda proprio  
la gestione del Centro (apertura al  
pubblico, attività divulgativa, ma-  
nutrizione delle attrezzature ecc.).

Durata:8 giorni (7 notti)

Sistemazione: appartamento

Località: Linosa (AG)

Partenze: 12,19,26 Giugno;  
3,10,17,24,31 Luglio;7,14,21,28  
Agosto; 4,11,18 Settembre

Quote: Euro 250,00 per le partenze  
del: 12,19,26, Giugno; 3,10,17, 24  
Luglio; 28 Agosto;4,11,18 Settem-

bre; Euro 310,00 per tutte le altre partenze; (+ cassa comune per il vitto).

La quota comprende: partecipazione alle attività di ricerca, alloggio

### **I DELFINI DI CAPRAIA**

In Italia, a parte alcune Aree Marine Protette, l'Arcipelago Toscano è il primo grande Parco Nazionale "marino", caratterizzato da una grande varietà di habitat popolati da diverse forme di vita.

La grande biodiversità che caratterizza l'Arcipelago è dovuta, tra le altre cose, alla varietà delle coste e dei fondali: dalle spiagge dell'Elba, alle falesie rocciose della Capraia occidentale, una miriade di specie vegetali ed animali vivono in ogni anfratto di uno dei più affascinanti ambienti naturali: il mare. L'arcipelago delimita con il suo territorio una delle maggiori aree poste a tutela dei mammiferi marini: il Santuario dei Cetacei. Quest'estate, il campo di ricerca, che farà base sull'isola di Capraia, avrà l'obiettivo di svolgere una serie di attività di studio e ricerca sui delfini e di curare tutte le iniziative volte a informare e a sensibilizzare la popolazione locale e i turisti sulla necessità di proteggere questi straordinari mammiferi mari-

ni.

Durata: 7 giorni (6 notti)

Sistemazione: campeggio

Località: Linosa (AG)

Partenze: 29 Giugno; 6,13,20,27 Luglio; 3,10,17,24,31 Agosto; 7 Settembre

Quote: Euro 275,00 per le partenze del: 29 Giugno; 6,13,20,27 luglio; 24,31 Agosto; 7 Settembre; Euro 350,00 per tutte le altre partenze; (+ cassa comune per il vitto)

**PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI CTS AMBIENTE**  
**[ambiente@cts.it](mailto:ambiente@cts.it)**



## L'Orienteering torna a Pian di Gembro

Il 21 maggio il panorama sportivo del **Comprensorio Interprovinciale Aprica-Corteno** si è svolta la **3ª prova di Coppa Italia**, che si svolge domenica nell'ambiente tra la Riserva Naturale Pian di Gembro (Villa di Tirano - SO) e gli ampi pianori di Treezzét (italianizzato a volte in Traversét), sul versante nord della Val di Córteno (BS). Il giorno prima, nella stessa zona si è svolto il **Campionato Lombardo Sprint**.

La località prescelta è situata a

pochi km da Aprica, in direzione Trivigno, e ormai da una quindicina d'anni è spesso meta degli appassionati di corsa d'orientamento, che qui hanno trovato un luogo ideale per la pratica agonistica della loro disciplina sportiva. Uno sguardo al territorio consente di capirne i motivi: pascoli e foreste alpine d'alta quota, un intrico di rocce alternate a radure, paludi e cambi di vegetazione permettono agli atleti una grande varietà di ritmo e di scelte tattiche. Già in



passato la zona era stata teatro di importanti manifestazioni: in tanti ricordano lo strepitoso Campionato italiano 1992.

Organizzano le competizioni 2006 due società sportive lombarde, l'Atletica Interflumina di Casalmaggiore e il Tumiza Orienteering di Chiari, che garantiscono un appuntamento di altissimo livello. Lo speaker Isella elettrizzerà l'aria sino al traguardo finale con il suo appassionato commento e i tracciati progettati dall'esperto Gian-

domenico proporranno agli atleti una gara tecnica e tattica, con un passaggio intermedio spettacolare visibile a tutti gli spettatori. La segreteria di gara, punto nevralgico dell'evento, sarà aperta dalla mattina presso la nuova casetta della Comunità Montana di Pian Gembro. I concorrenti arriveranno al Centro a partire dalle 8:00, poi alle 10:00 cominceranno le partenze scaglionate al Pian di Treezét. Dalle 12:00 la scena sarà occupata dai corridori Élite, in un



susseguirsi incalzante di partenze e arrivi.

L'*orienteering* è uno sport d'avventura in mezzo alla natura, che conta in Italia oltre 5000 atleti e un numero crescente di appassionati. Nasce un centinaio di anni fa nei paesi scandinavi: tra le foreste svedesi, le montagne norvegesi e le paludi finlandesi orientarsi era un'esigenza. Con i progressi della cartografia, la rappresentazione del territorio si è fatta via via più precisa e l'orientamento è divenuto uno sport. Nei Paesi scandinavi è oggi sport nazionale, paragonabile per popolarità e organizzazione al nostro calcio.

In Italia esso è arrivato più tardi, una trentina d'anni fa, ma i risultati non si sono fatti attendere. Oggi il nostro Paese si trova al 12° posto nella classifica mondiale delle nazioni e ai recenti Campionati mondiali in Giappone il campione italiano **Michele Tavernaro** è giunto sesto, registrando il miglior risultato di sempre. Doti di resistenza e forza muscolare si fondono con la capacità di lettura di una cartina topografica dettagliatissima: un mix di *endurance* e geografia che impone agli atleti continue scelte di percorso per giungere al traguardo.

Attenzione, però: non solo i gran-



di atleti possono cimentarsi nell'*orienteering*, ma anche tutti coloro che amano il contatto e il confronto con la natura. Le categorie agonistiche sono tante, suddivise per fasce d'età e differenziate per difficoltà e lunghezza di percorso. È questo che rende l'*orienteering* accessibile agli sportivi di ogni livello, dal bambino di 10 anni che gioca alla caccia geografica, all'atleta professionista con ambizioni di vittoria, all'adulto con finalità ricreative.

Come funziona una gara: i concorrenti partono a intervalli di due minuti. Al momento del via prendono la carta topografica con segnato il percorso ed entrano nel bosco alla ricerca dei punti di controllo: sono bandierine di 30 x 30 cm. con un codice numerico di riconoscimento e una "punzonatrice". Vince chi impiega meno tempo a trovare tutti i punti nell'ordine stabilito. Info logistiche:

[www.piangembro2006.it](http://www.piangembro2006.it)

### ORIENTEERING NEL MONDO

1887: nasce l'Orienteering in Norvegia.

1919: prima manifestazione ufficiale a Stoccolma.

1959. anno di nascita della International Orienteering Federation (I.O.F.).

1997: la prima partecipazione alle Olimpiadi di Nagano (a titolo dimostrativo, con medaglia d'oro dell'Italiano Niccolò Corradini).

2002: 63 le Nazioni affiliati alla I.O.F.

4.000.000 di praticanti nel mondo.

### ORIENTEERING IN ITALIA

1974: prima manifestazione in Italia (Val di Non).

1986: anno di nascita della Federazione Italiana Sport Orientamento (F.I.S.O.).

2005: 5000 Atleti tesserati alla F.I.S.O.

400 gli Orientisti Lombardi suddivisi in 15 Società Sportive.

800 gli impianti cartografici in Italia.

600.000 gli Studenti che ogni anno partecipano alle fasi dei Giochi Sportivi Student

## Club Aerostatico Monte Bianco

### *Le avventure moderne...*

Spostarsi con gentilezza, seguendo i movimenti delle correnti d'aria, accettare il confronto con le forze della natura volando, senza conoscere al momento della partenza l'esatto luogo di destinazione. Sono alcuni degli aspetti del volo in mongolfiera, un'attività lontanissima dalle moderne esigenze di spostamenti veloci e precisi.

Il volo in mongolfiera si è diffuso rapidamente in tutto il mondo e sono ormai una tradizione i raduni con centinaia di mongolfiere che decol-

lano insieme, uno spettacolo impareggiabile non solo per chi ha la fortuna di volare ma anche per chi da terra vede il cielo tappezzato di palloni colorati. L'Italia è sicuramente uno dei posti più affascinanti per il volo in mongolfiera. In nessun altro paese si incontrano paesaggi così ricchi di storia, monumenti, chiese, antiche dimore che solo dall'alto si possono ammirare in tutta la loro bellezza...

### *I Raduni Aerostatici più spettacolari in Italia...*

*IV° RADUNO INTERNAZIONALE AEROSTATICO DI MIRABILANDIA (Ravenna)*

6-7-8-9 luglio 2006

Il 5° raduno aerostatico di Mirabilandia, è dedicato ai bambini, e si svolge all'interno del più famoso parco di divertimenti italiano.

Dal parco ogni giorno decolleranno, al mattino e alla sera, venti mongolfiere provenienti da tutta Europa. Ogni anno questo appuntamento è caratterizzato dalla particolare atmosfera di allegria e divertimento fra i vari equipaggi, che vengono da



lontano per partecipare.

*V° RADUNO AEROSTATICO DI  
CASTIRAGA VIDARDO (Lodi)*

16-17 settembre 2006

Si svolgerà sabato 16 e domenica 17 a Castiraga Vidardo (Lodi) il 5° raduno internazionale di mongolfiere. Il programma prevede un decollo simultaneo il sabato alle ore 18:30 e altri due voli la domenica mattina alle ore 07:00 e al pomeriggio alle 18:30. Durante tutta la giornata evoluzione aeree faranno da intrattenimento: elicotteri, aerei acrobatici, girocoteri e ultraleggeri.

Il pubblico potrà assistere alle varie fasi di preparazione dei palloni e i più veloci a prenotarsi... anche volare!

*VI° RADUNO INTERNAZIONALE  
AEROSTATICO DI PAESTUM  
(Salerno)*

29-30-1-2 Ottobre 2006

Volo inaugurale di tutte le mongolfiere Venerdì mattina alle ore 8:00. Sabato - Domenica - Lunedì: decolli al mattino e alla sera. Il campo di decollo delle mongolfiere è adiacente ai famosi siti archeologici e templi di Paestum che si possono ammirare da un insolito punto di

vista. Il panorama eccezionale stretto fra il mare e le montagne, durante il volo è possibile osservare i caratteristici allevamenti di Bufale dal quale si ricava la famosa mozzarella, da provare.

*XX°RADUNO INTERNAZIONALE  
FRAGNETO MONFORTE  
(Benevento)*

4-5-6-7-8 Ottobre 2006

Il più importante raduno organizzato dal Team Charbonnier nel sud Italia quest'anno compie vent'anni. Un appuntamento a cui davvero non si può mancare; un programma ricco di sorprese per festeggiare quello che ormai è un appuntamento annuale per i piloti e gli abitanti di Fragneto e con un pubblico che nel fine settimana sfiora le 70.000 presenze.

*ANTICA FIERA DI SAN BIAGIO -  
CAVRIANA (Mantova)-IV EDIZIONE*

4-5 Febbraio 2007

Ogni anno il 3 e 4 Febbraio si svolge l'ormai tradizionale raduno di mongolfiere di Cavriana; La fiera nata come rievocazione della 1° guerra d'indipendenza con tanto di cannoni, personaggi in costume e campo di battaglia, è cresciuta in

popolarità anno dopo anno anche grazie alla presenza volo delle mongolfiere che hanno colorato il cielo della cittadella con spettacolari voli su un panorama affascinante come lo sfondo del lago di Garda e ricco di . Per stuzzicare la golosità, viene realizzata una enorme torta da primato 3,2 metri di diametro nella via centrale del paese. Sono presenti, stand gastronomici di cucina tipica mantovana e vini delle colline moreniche.

### **RADUNO INTERNAZIONALE AEROSTATICO “CITTA DI AOSTA”**

8-11 Febbraio 2007

Il Comune di Aosta in collaborazione con Charbonnier Mongolfiere organizza uno spettacolare raduno di mongolfiere che per 5 giorni colorano il cielo della Valle.

Decolli spettacolari dalla Piazza Emile Chanoux di Aosta. Lentamente si sale e dall’alto e i passeggeri possono ammirare la città e i suoi monumenti: le mura romane che ancora delimitano la città storica, le Porte Pretoriane, l’Anfiteatro, la chiesa di Sant’Orso e l’arco di Augusto.

Man mano che si sale il paesaggio cambia, si raggiungono fino a tremila metri di altitudine, e i passeggeri sono circondati da un mare di



montagne, nevai, ghiacciai; si possono ammirare le vette più alte d'Europa: il Monte Bianco, la piramide del Cervino, il Monte Rosa, il Gran Paradiso.

Durante la manifestazioni si organizzano inoltre le famose traversate delle alpi: voli a 5.000 metri di quota della durata di due o tre ore dove si passa da un paesaggio montuoso alla pianura, a seconda della direzione del vento si atterra in Piemonte, Francia o Svizzera.

Il 14 febbraio San Valentino: volo speciale per gli innamorati con diploma personalizzato all'atterraggio.

### ***VOLI AD AOSTA TUTTO L'ANNO***

La Valle d'Aosta circondata dalle più alte vette d'Europa è la meta più ambita per i voli in mongolfiera.

#### **Uno spettacolo unico al mondo.**

Ogni giorno dell'anno, durante tutte le stagioni, le mongolfiere del Club Aéorostatique Mont Blanc drappeggiano con i loro colori i cieli, "battezzando", per il primo volo aerostatico, numerosi passeggeri.

L'impareggiabile scenario è quello delle Alpi alle prime luci dell'alba. Si decolla dal centro valle e ci si innalza sino ad ottenere una vista panoramica delle imponenti montagne che fanno da cornice alla regione. Un'ora circa di volo, un'espe-

rienza indimenticabile e immagini che vi accompagneranno per sempre.

La sicurezza e la tranquillità del volo nulla toglie al sapore dell'avventura tradizionalmente associato alla mongolfiera che, non va dimenticato, è l'unico aeromobile assolutamente privo di strumenti direzionali. Farsi portare dai venti, generalmente di direzione variabile alle diverse quote, è l'unico modo per tentare di seguire la direzione voluta. Il volo può iniziare, quando le condizioni lo consentono, dalla piazza centrale di Aosta oppure dalla periferia della città, in ogni caso si sorvola il centro storico di Aosta e, da quella prospettiva unica che solo la mongolfiera può offrire, è possibile osservare i monumenti romani e medioevali della città. Dopo l'inconsueta "passeggiata" storica ci si può alzare fino a 3-4 mila metri. Da qui, dal piccolo cesto appeso al grande pallone nel centro della Valle d'Aosta, qualunque sia la direzione del nostro sguardo, ci imbattiamo nel impareggiabile spettacolo di montagne alte oltre i 4000 metri. Le più alte cime d'Europa sembrano così vicine da poterle toccare ed è sufficiente girare su se stessi per vederle tutte contemporaneamente, come in un gigantesco caleidoscopio.

Questa entusiasmante avventura può essere vissuta grazie alle iniziative del Club Aérostatique Mont Blanc le cui attività sono dirette dal suo instancabile e appassionato promotore: Nello Charbonnier. Pilota istruttore, esperto e specialista nel volo in montagna conosciuto e apprezzato in tutto il mondo, Nello è uno dei pochi piloti italiani che si dedica a tempo pieno al volo aerostatico, affiancato dai due figli, porta avanti questa azienda familiare nata dalla passione per l'avventura.

### **Come prenotarsi? Dove informarsi per volare in Italia?**

Sul sito [www.mongolfiere.it](http://www.mongolfiere.it) alla pagina voli potrete trovare tutte le informazioni per volare e assistere alle principali manifestazioni di mongolfiere in Italia e nel Mondo.

### **Quando si può volare?**

Tutti i giorni con buone condizioni meteorologiche

In primavera e estate al mattino e nel tardo pomeriggio

### **Occorre un'attrezzatura particolare?**

No. È sufficiente un abbigliamento sportivo adatto alla stagione.

Non dimenticate la macchina fotografica e la videocamera.

### **Quanto dura il volo?**

Volo turistico di un'ora o due circa più il tempo necessario per l'allestimento e il rientro alla base.

Traversata delle Alpi (solo durante il periodo invernale) quattro ore circa di volo.

### **Vi sono limiti di età?**

Nessun limite di età

### **Chi determina la rotta?**

La rotta è determinata dal vento.

Ogni volo ha caratteristiche diverse e segue percorsi differenti.



## FESTIVAL DELLE COLLINE 2006 XXVII EDIZIONE

Anche per la prossima edizione, il Festival delle Colline sarà promosso dal Comune di Poggio a Caiano in collaborazione con la Provincia di Prato, i Comuni di Prato, Carmignano e Cantagallo, il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, la Regione Toscana e l'Associazione Toscana Musiche.

Fin dall'inizio della sua storia, il Festival ha difatti rappresentato un raro esempio di iniziativa che investe il proprio territorio attraverso il fattivo coinvolgimento di alcune delle più importanti istituzioni presenti.

A livello artistico, il Festival tende in ogni edizione a realizzare un percorso originale che, snodandosi attraverso il panorama della musica internazionale, risulti profondamente rappresentativo della ricerca musicale contemporanea.

Il programma del Festival si muove, inoltre, in modo diversificato, tendendo ad accentuare il carattere multidisciplinare della manifestazione.

Il cartellone della prossima edizione spazia difatti dalla musica cantautorale di Ivan Segreto, al rap italiano

di Caparezza; dalle immagini del film di Werner Herzog, ai suoni della musica tradizionale sarda; dalle musiche popolari emiliane dei Violini di Santa Vittoria, al recital dello scrittore noir Massimo Carlotto.

Il Festival si aprirà il 23 Giugno presso la Villa Medicea di Poggio a Caiano con il concerto di uno dei personaggi più originali del panorama musicale italiano: Caparezza. Surreale e provocatorio, tra Woody Allen e Frank Zappa, Caparezza è autore di un rap italiano sincopato e grottesco, ed è noto ai più per il tormentone "Sono fuori dal tunnel".

Secondo appuntamento del Festival, il 28 Giugno, sempre presso la Villa Medicea di Poggio a Caiano, con il concerto di Ivan Segreto, uno dei più interessanti nuovi cantautori italiani. Pupillo di Franco Battiato, ha vinto il Premio Tenco 2004.

Il 29 Giugno, sempre presso la Villa Medicea, il Festival presenta un recital musicale letterario con la partecipazione dello scrittore noir Massimo Carlotto, accompagnato da un duo di musicisti contempora-

nei.

Appuntamento successivo presso il chiesino di Bonistallo, il 3 Luglio, per un recital dell'emergente cantautrice Patrizia Laquidara, accompagnata da una band di quattro elementi.

Il 6 Luglio un concerto sul territorio del Comune di Carmignano, ma in uno spazio inconsueto. L'aia di un'antica fattoria dei colli medicei, la fattoria di Bacchereto, ospiterà un concerto di musiche popolari contemporanee con "I violini di Santa Vittoria", autori di una interessante ricerca musicale sul "liscio" emiliano dalla fine dell'800 ai giorni nostri.

Il 10 Luglio, nel Castello dell'Imperatore, a Prato, avrà luogo l'esibizione della "Earth Wheel Sky Band", una brass band serba che propone una contaminazione delle sonorità rom con quelle balcaniche. Un concerto trascinate e coinvolgente.

Il 12 Luglio, invece, sarà l'anfiteatro moderno del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, ad ospitare "The wild blue yonder", spettacolo multimediale in cui le immagini del nuovo film di Werner

Herzog saranno accompagnate dal vivo da musiche di Ernst Reijseger, Mola Sylla e i cinque tenores sardi di Orosei.

Il 13 Luglio, la Villa Novellucci del Comune di Cantagallo vedrà l'esibizione di quello che viene considerato l'erede di Paolo Conte, ovvero l'ex capostazione Gianmaria Testa, accompagnato dal clarinetto di Gabriele Mirabassi.

Il 14 Luglio, il Festival si sposta presso il parco museo "Quinto Martini" per un grande happening musicale con la formazione tedesca degli Stereo Total.

Berlino è il cuore di una scena musicale che incrocia new wave, pop elettronico, disco music e punk; gli Stereo Total sono tra i gruppi più rappresentativi di tale movimento.

Comune di Poggio a Caiano  
in collaborazione con

Assessorato alla Cultura della Provincia di Prato

Assessorato alla Cultura del Comune di Prato

Centro per l'Arte Contemporanea  
Luigi Pecci

Comune di Carmignano

Comune di Cantagallo

Assessorato alla Cultura della Regione Toscana

Associazione Toscana Musiche

**Programma**

23 giugno – Villa Medicea di Poggio a Caiano

**“CAPAREZZA”**

ingresso: 12 euro

(con tessera CartOne): 10 euro

28 giugno – Villa Medicea di Poggio a Caiano

**“IVAN SEGRETO”**

ingresso: 5 euro

29 giugno – Villa Medicea di Poggio a Caiano

**“I CRISTIANI DI ALLAH”**

Recital – concerto di Massimo Carlotto

ingresso: 5 euro

3 luglio – Chiesa di Bonistallo, Poggio a Caiano

**“PATRIZIA LAQUIDARA”**

ingresso: 5 euro

6 luglio – Fattoria di Bacchereto, Carmignano

**“I VIOLINI DI SANTA VITTORIA”**

ingresso: 2 euro

10 luglio – Castello dell'imperatore, Prato

**“EARTH WHEEL SKY BAND” (Fanfara Macedone)**

ingresso: 2 euro

12 luglio – Anfiteatro Centro Pecci  
Proiezione di:

**“THE WILD BLUE YONDER”  
DI WERNER HERZOG**

Colonna Sonora eseguita dal vivo:

con Ernst Reijseger, Mola Sylla e I cinque tenores sardi di Orosei

ingresso: 5 euro

13 luglio – Villa Novellucci, Cantagallo (Prato)

**“GIANMARIA TESTA E GABRIELE MIRABASSI”**

ingresso: 5 euro

14 luglio – Parco Museo Quinto Martini, Seano, Carmignano

Festa di chiusura con gli

**“STEREO TOTAL”**

intro by Love Calò e Giustina Terenzi dj di Controradio

ingresso libero

INFO: [www.centroartepecci.prato.it](http://www.centroartepecci.prato.it)



**Centro per l'arte  
contemporanea  
Luigi Pecci - Prato**

## Sport e solidarietà

Sport e solidarietà, un connubio perfetto per fare e farsi del bene, imparando a conoscere nuove realtà con il desiderio di non fermarsi a guardare, ma con la voglia di portare un messaggio importante, di far sentire la propria voce e aiutare invece chi non ne ha la possibilità.

Come diceva Marcel Proust “il vero viaggio dello scoprire non consiste nel vedere paesaggi nuovi, ma nell’aver nuovi occhi”, occhi per comunicare, osservare, capire che si può dare un grande contributo agli altri sfruttando anche le proprie passioni. Con questo spirito altruistico, unito ad un grande impegno sociale, tre amici di Roma, Marco Cesselon, Marco di Sibbio e Antonio Palazzo, motivati dall’amore per le due ruote, hanno deciso di percorrere il prossimo agosto 1500 chilometri in bicicletta, partendo da Roma ed attraversando sei paesi (Italia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Serbia, Bulgaria e Turchia) per giungere ad Istanbul in 21 giorni.

Un viaggio importante che a detta degli stessi protagonisti “serve a comprendere in modo inusuale, quanto ci circonda, vedendo la distanza che ci separa dalla meta non

come un limite ma come un’opportunità.”

Un itinerario pensato appositamente per attraversare quei paesi che sono stati massacrati dalla guerra, e che sono da sempre crocevia importante di culture e religioni; ma anche un viaggio che rappresenta una preziosa opportunità per sostenere un’iniziativa di solidarietà legata all’AIFO- Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau (poeta, giornalista, conferenziere morto nel 1977 e fondatore nel 1946 dell’Ordine della Carità divenuta inseguito la Fondazione Raoul Follereau) che dal 1961, è attiva nel Sud del mondo per contrastare la lebbra e tutte le “lebbre” in generale, cioè tutte le forme più estreme di ingiustizia ed emarginazione.

L’AIFO, organismo non governativo (ONG) di cooperazione internazionale in ambito socio-sanitario, ispirandosi ai valori umani e cristiani, si propone di promuovere politiche orientate all’autosviluppo dei popoli e di attuare specifici programmi di intervento sociale e sanitario, al fine di contrastare le condizioni di sottosviluppo, povertà, denutrizione ed emarginazione.

L'iniziativa dei tre ciclisti servirà nello specifico ad aiutare il progetto AIFO per l'infanzia nelle isole Comore, iniziato nel 1992 con la costruzione della scuola "Olmina Piantino" nell'isola Anjouan.

La raccolta di fondi che prende il nome di "1km=1 euro", sarà condotta facendo corrispondere simbolicamente a ciascun chilometro percorso un valore minimo di un euro che potrà essere donato all'AIFO, fino a giungere alla quota di 1.500 euro.

Marc Cesselon, Marco di Sibbio e Antonio Palazzo, si stanno allenando per questa loro missione estiva dal mese di febbraio. Noi li abbiamo contattati per saperne di più, per scoprire a poco meno di due mesi dalla data di partenza, le loro impressioni riguardo all'impresa che stanno per affrontare. Ecco cosa ha risposto il portavoce del gruppo Antonio Palazzo alle nostre domande:

**-“Come nasce l'idea di questo viaggio e come vi siete legati al progetto AIFO?”**

*“L'idea di questo viaggio nasce più o meno intorno a gennaio dell'anno scorso. Marco Cesselon dopo aver letto il libro Tre Uomini in bicicletta (che narra di un viaggio in bici fatto da Trieste ad Istanbul), propone durante una cena, di emular, l'estate seguente (2005), questo viaggio. La proposta non fu accolta perché*

*alcuni di noi non avevano neanche la bici. Figuriamoci arrivare fino ad Istanbul.*

*L'idea di fare una vacanza in bici però ha avuto seguito e siamo andati in Croazia. Soddisfatti da questa esperienza, abbiamo incominciato seriamente a prendere in considerazione l'ipotesi di arrivare ad Istanbul. Infatti dopo un inverno di allenamenti siamo quasi pronti.*

*L'idea di legarci all'AIFO è nata un pò casualmente. Abbiamo ritenuto che forse un viaggio così “particolare” potesse in qualche modo attirare l'attenzione di media e di aziende e per tale motivo abbiamo pensato di veicolare tale attenzione verso l'AIFO che già da tempo conoscevamo”.*

**-“Quali sono le difficoltà di affrontare un viaggio così impegnativo anche dal punto di vista economico?”**

*“La prima difficoltà che si incontra nel “programmare” un viaggio di questo tipo è soprattutto mentale. Mi spiego: ancora oggi quando vedo la cartina dell'Europa con disegnato il percorso mi spavento. Quindi bisogna prima superare la paura di non farcela e di essersi dati un obbiettivo irraggiungibile. Tale tipo di difficoltà si supera piano piano man mano che si procede*

con l'organizzazione e con gli allenamenti.

Durante il viaggio le difficoltà saranno prevalentemente legate alla durata delle tappe (stare 8 ore in sella non è il massimo della vita) e dal caldo (si pedala all'alba ma si prevede di trovare, in alcune zone, temperature intorno ai 40 – 45 gradi). A questo vanno aggiunti piccoli problemi meccanici che sicuramente si verificheranno.

Forse, in qualche paesino, troveremo difficoltà per trovare un posto dove dormire (non abbiamo prenotato nessun alloggio).

Dovendo passare molti stati forse avremmo qualche problema con gli idiomi (ad esempio il cirillico).

Dal punto di vista economico, se si esclude l'attrezzatura, la spesa non è mostruosa. Ipotizziamo per 23 giorni di "vacanza" un budget di circa 1.500 €, nave ed aereo compresi, dormendo in ostello o in pensioncine. Quindi visto la durata del viaggio non è una cifra elevatissima."

**-"Come si possono fronteggiare eventuali imprevisti dovuti alla lingua, e alla normativa vigente nei paesi che dovrete attraversare?"**

"Effettivamente forse la lingua è un problema. Nelle grandi città soprattutto tra i giovani l'inglese è cono-

sciuto. Avremmo, forse, qualche difficoltà nelle zone più interne dove trovare persone che parlano lingue straniere è difficile. Inoltre in alcune zone dei Balcani le scritte sono in cirillico ed in merito ci stiamo attrezzando facendoci tradurre i nomi delle varie località. Da quando abbiamo inserito delle pagine web in inglese nel nostro sito ci stanno contattando un po' di ciclisti autoctoni che molto probabilmente ci daranno una grossa mano.

Problemi di normativa o burocratici non dovrebbero esserci. Speriamo solo di non dover rimanere troppe ore sotto il sole alle frontiere."

**-"Oltre al bagaglio con gli effetti personali, che tipo di attrezzatura è richiesta per un viaggio del genere?"**

"L'attrezzatura richiesta è prima di tutto una buona bici. Noi utilizziamo bici "ibride" ovvero telaio da mountain bike e ruote da 28' come quelle da strada.

Su quello che diventerà nostro abituale compagno di viaggio per ben 23 giorni vanno montate le borse. Prevalentemente sul portapacchi posteriore e una più piccola sul manubrio.

Il bagaglio, di circa 12 kg, sarà composto da pochissimi vestiti (un

paio di cambi), prodotti per l'igiene intima, piccoli attrezzi da campeggio, un po di pezzi di ricambio (in primis camere d'aria) ed attrezzatura da ciclisti (sempre con il casco in testa). L'acqua non dovrà mai mancare.”

**-“Il ciclismo in questo caso non vuol dire solo passione, ma anche solidarietà. Cosa pensate del connubio sport-impegno sociale?”**

“La parola ciclismo può significare tante cose. La bicicletta è usata da atleti professionisti, da amatori, ma anche coloro che portano la famiglia a fare una passeggiata in centro la domenica mattina.

Noi invece la utilizziamo prevalentemente per viaggiare. Abbiamo deciso di appropriarci della lentezza di questo mezzo di trasporto per poter vivere e comprendere in modo inusuale, e forse antico, quanto ci circonda.

Per preparare un viaggio del genere è indispensabile conoscere approfonditamente i posti che si attraverseranno. Questo non vuol dire solo studiare il percorso che si dovrà affrontare ma vuol dire anche cercare di conoscere la storia e la culture delle popolazioni che vivono in quell'area. Questa maggiore comprensione del territorio che si attraversa porta senz'altro ad una crescita personale.

A tutto questo può essere significativo abbinare anche l'impegno sociale. Lo sport ed il divertimento “puliti” possono essere un veicolo formidabile per diffondere progetti di solidarietà.

Noi abbiamo voluto dedicare un po del nostro tempo a promuovere un progetto di sostegno all'infanzia nelle isole Comore gestito dall'AIFO. A tal riguardo si cercano sostenitori, che in rapporto diretto con l'AIFO, sponsorizzino i viaggiatori in bicicletta consegnando per ogni Km da noi percorso 1 € all'AIFO.

Inoltre vorrei ricordare come la bicicletta come mezzo di trasporto è il meno inquinate di tutti e il suo utilizzo, anche tutti i giorni, ci fa rimanere in forma. Quindi già l'utilizzo della bicicletta è un impegno sociale perché migliora la qualità della vita.”

Per maggiori informazioni, potete consultare il sito [www.solounfattorementale.it](http://www.solounfattorementale.it)

**Laura Spada**

## **Fino alle porte dell'oriente. Roma – Istanbul in bicicletta per sostenere l'AIFO**

Marco Cesselon, Marco Di Sibbio e Antonio Palazzo, ciclamatori, percorreranno il prossimo agosto 1500 chilometri in bicicletta, partendo da Roma e attraversando 6 paesi per giungere ad Istanbul in 21 giorni. "Abbiamo scelto di viaggiare in bicicletta - affermano gli autori dell'iniziativa - partendo da Roma e attraversando i Balcani, per giungere alle porte dell'Oriente. Abbiamo deciso di appropriarci della lentezza di questo mezzo di trasporto per poter vivere e comprendere in modo inusuale, e forse antico, quanto ci circonda. Vedere la distanza che ci separa dalla meta non come un limite ma come un'opportunità che ci permette di effettuare quello che un tempo si chiamava un viaggio".

L'iniziativa dei tre ciclisti servirà a sostenere il progetto AIFO per l'infanzia delle Isole Comore. La raccolta di fondi, a cui è stato dato il nome **1 km = 1 euro**, sarà condotta facendo corrispondere simbolicamente a ciascun chilometro percorso un valore minimo di un euro che potrà essere donato all'AIFO, fino a giungere alla quota di 1500 euro per il sostegno delle attività del progetto.

Il Progetto AIFO per l'infanzia delle Isole Comore è iniziato nel 1992, quando l'AIFO ha contribuito alla costruzione della scuola "Olmina Piantino" nell'isola di Anjouan. Dal 1995 è iniziata l'azione di sostegno alimentare nelle otto scuole dei villaggi, con la quale si garantisce l'apporto giornaliero di 100 grammi di riso, 25 di zucchero e 30 di latte. Oltre a questo, si forniscono: materiale didattico, divise scolastiche e attrezzature didattiche. Si promuovono anche azioni di medicina scolastica preventiva. Il processo educativo integra le attività sanitarie sviluppate da AIFO nel distretto, che hanno come obiettivo la riduzione della mortalità infantile dovuta alle principali malattie presenti nell'area (malaria, infezioni respiratorie acute, diarrea).

Per informazioni sull'iniziativa **1 km = 1 euro** e sul viaggio in bici Roma-Istanbul si può scrivere a [solounfattorementale@tiscali.it](mailto:solounfattorementale@tiscali.it) oppure visita il sito [www.solounfattorementale.it](http://www.solounfattorementale.it)

**LOCALIZZAZIONE: Unione delle Comore (AFRICA), Isola di Anjouan - Distretto di Pomoni**

**CONTESTO LOCALE:** solo il 46% dei bambini che vivono nell'area rurale in età scolare frequenta la scuola.

**BENEFICIARI DIRETTI:** i bambini che vivono in otto villaggi dell'isola di Anjouan (totale: 922 bambini)

***OBIETTIVO GENERALE:***

Migliorare la qualità di vita della popolazione del distretto di Pomoni promuovendo l'educazione scolastica.

***OBIETTIVO SPECIFICO:***

Garantire l'educazione scolastica, nei tempi di scolarità previsti, per i bambini presenti in otto villaggi del distretto di Pomoni, attraverso il sostegno ad altrettante scuole (elementari e/o medie).

**Dott. Saverio Grillone** (gestione

diretta delle attività in loco)

**ATTIVITA':**

L'intervento è iniziato nel 1992 quando l'AIFO ha contribuito alla costruzione della scuola "Olmina Plantino" nell'isola di Anjouan. Dal 1995 è iniziata l'azione di sostegno alimentare nelle otto scuole dei villaggi (si garantisce l'apporto giornaliero di 100 grammi di riso, 25 di zucchero e 30 di latte). Oltre a questo, si forniscono: materiale didattico, divise scolastiche e attrezzature didattiche. Si promuovono anche azioni di medicina scolastica preventiva. Il processo educativo integra le attività sanitarie sviluppate da AIFO nel distretto, che hanno come obiettivo la riduzione della mortalità infantile dovuta alle principali malattie presenti nell'area (malaria, infezioni respiratorie acute, diarrea).



IMPEGNO AIFO PER IL 2006:  
15.000,00 EURO

Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau

www.aifo.it c.c.p. n. 7484  
c/c bancario 505050 · CIN Z ABI  
5018 CAB 12100 · Banca Popolare  
Etica - Padova

## **HERITY a Roma: “cultura come mezzo di dialogo”**

Si è svolta all'insegna della comunicazione la terza giornata tematica organizzata da HERITY a Roma, all'interno del progetto “Il patrimonio culturale: fruizione e qualità dei servizi” volto a presentare la certificazione di qualità HERITY, avviata per il primo gruppo di musei del comune di Roma cui fanno capo i Musei Capitolini, il museo centrale Montemartini, il museo Napoleonico, la Casina delle Civette ed il Planetario.

HERITY, l'organismo Internazionale per la Gestione di Qualità del Patrimonio Culturale, che deriva il suo nome dalle parole Heritage e Qualità, è un'organizzazione non governativa che, partendo da criteri scientificamente accettati, fornisce al pubblico informazioni sui beni culturali, incoraggia i gestori di tali beni a valorizzare il patrimonio di cui sono responsabili, e incrociando il giudizio degli uni e degli altri, attraverso l'HGES, ossia lo strumento pluridisciplinare e multiscopo cerca di valutare il bene culturale in questione, in termini di rilevanza storica e artistica, di conservazione e capacità comunicative verso i visitatori, fotografandone anche le variazioni nel tempo.

Secondo il suo coordinatore Maurizio

Quagliuolo, HERITY non è un marchio di qualità, ma, piuttosto, uno strumento di misura che aiuta a responsabilizzare pubblico ed organizzatori.

Dopo che un bene culturale è stato valutato in base a tutti i settori coinvolti, il risultato con i dati raccolti, viene sintetizzato graficamente in un “bersaglio”(il vero marchio di certificazione HERITY), composto da una serie di cerchi concentrici, divisi in 4 porzioni di diversi colori, ognuno corrispondente al settore in cui viene espresso il giudizio da una scala da 1 a 5.

Durante la conferenza stampa tenutasi presso la ex chiesa di S. Rita in via Montanara a Roma, Maurizio Quagliuolo ed il Professor Adriano La Regina, presidente della società Zètema Progetto Cultura srl che dal 1998 si batte per ottenere una gestione ottimale del patrimonio storico ed archeologico, hanno spiegato ed illustrato al pubblico presente in sala, quali siano le linee guida da seguire per una riscoperta ed una tutela del patrimonio culturale.

Stanziare i fondi e promuovere attività mirate alla salvaguardia dei luoghi

simbolo della nostra cultura, della nostra tradizione, non ha senso se non si supporta il tutto con una comunicazione al cittadino completa ed esauriente, che lo coinvolga in prima persona e lo sproni ad esternare l'amore per la sua città, attraverso una tutela mirata a quelli che sono gli elementi base del patrimonio culturale.

In uno scenario come quello attuale, dove le responsabilità a favore della cultura vengono suddivise ed incrementate dalla pubblica amministrazione e dai comuni, ciò di cui si sente veramente il bisogno è riuscire a dialogare con l'opinione pubblica, non con la pretesa di impartire ai cittadini un senso critico ed un'attenzione per i tesori che ogni città possiede ma per aiutarli a prendere coscienza dell'importanza che può avere un loro messaggio o un loro suggerimento.

Come ha affermato La Regina, dalla fine degli anni '80 si è incrementato costantemente lo sforzo economico a favore dei poli museali, ma c'è stata poca apertura alla risorsa umana, ed il patrimonio culturale stesso ne ha risentito perché solo l'impegno e l'impiego dei giovani può aiutarci a tessere le fila per un futuro all'insegna della consapevolezza e della tutela. Oggi ci sono tanti buoni propositi, e molte nuove leve scelgono di frequentare corsi universitari in conservazione dei

Beni Culturali, ma se tanta conoscenza non viene poi messa in pratica, se non si dà ai giovani la possibilità di fare da tramite tra i luoghi della cultura ed i cittadini, allora l'impegno e l'organizzazione di tanti eventi culturali non completa il suo scopo.

C'è bisogno di voci, di opinioni, di pareri, di creare un parallelo tra dialogo e dialettica, studio e ricerca.

A tal proposito il coordinatore HERITY ha presentato il Concorso nazionale per il Lazio SCRUTA L'ARTE...NON METTERLA IN DISPARTE! " sponsorizzato da DRI, Radio Vaticana e Regione Lazio, ASCA, ClubMetro, Il Tempo, che offre ai cittadini la possibilità di votare on line, un bene culturale a scelta, un luogo, od un monumento "minore" rispetto alle colonne portanti della regione Lazio, che si desidera far riaprire o valorizzare. Il concorso, che ha preso il via il 15 maggio scorso, terminerà il prossimo 15 ottobre, e dopo tale data il Presidente della regione Marrazzo, destinerà dei fondi per il monumento, o il luogo che ha ottenuto più voti.

Un concorso che segna il punto di partenza, come ha spiegato la Dottoressa Elisa Tittoni, Direttrice del Museo di Roma e responsabile Temi della Qualità alla Sovrintendenza Comunale, per avvicinare notevol-

mente il discorso della certificazione, sia ai turisti che ai giovani, ossia al pubblico attuale, che a differenza di vent'anni fa esprime esigenze diverse, e cerca nella cultura un giusto equilibrio tra consenso, tutela e divulgazione.

Il patrimonio culturale oggi non significa solo memoria, vuol dire soprattutto identità e possibilità di dialogo interculturale nel mondo globalizzato.



Testo e foto  
*Laura Spada*

## “Sfingi celesti” Grande Mostra Antologica di Alberto Bertoldi al Museo di Villa Breda



Padova, Museo di Villa Breda, via  
San Marco 219-Ponte di Brenta  
28 maggio- 18 giugno 2006  
inaugurazione 28 maggio ore 11:00  
con **Luca Mercalli**

Domenica 28 maggio è stata inau-  
gurata, presso il Museo di Villa  
Breda, importante sede espositiva di

artisti nazionali ed internazionali,  
un’ampia mostra personale di Al-  
berto Bertoldi, pittore contempora-  
neo il cui linguaggio si struttura a  
partire dalla rappresentazione della  
natura e si fonda sull’amore per gli  
orizzonti aperti, per i paesaggi.

Il titolo, di reboriana memoria, sarà

“Sfingi celesti”. Piuttosto immediato il collegamento con il soggetto che, nell’ultimo periodo della sua attività, ha assorbito l’attenzione di Bertoldi: le nuvole. Queste, nelle loro innumerevoli declinazioni, sono protagoniste indiscusse delle sue ultime opere: inconsistenti e vaporese, ma anche opprimenti ed inquietanti col loro peso fatto di nulla, divengono per Bertoldi la forma da plasmare per poter, semplicemente, parlare.

La parte più ampia dell’esposizione, che si comporrà di una settantina di pezzi, sarà dedicata proprio a questo particolare soggetto scelto da Bertoldi, soggetto che lo porta a concentrarsi appunto sul cielo, punto di sintesi di un’interpretazione mai codificabile secondo gli schemi più noti della pittura di paesaggio, sempre personale.

La mostra corrisponde ad un percorso di approfondimento del linguaggio pittorico durato circa un quindicennio.

Il catalogo sarà curato e presentato dalla Dottoressa Beatrice Buscaroli, nota storica d’arte e docente all’Università degli studi di Bologna.

Interverranno all’inaugurazione il famoso meteorologo Luca Mercalli, Ruggero Pierantoni, studioso della rappresentazione, l’Assessore alla Cultura, Dottoressa Ballbinot e l’organizzatore e curatore della mo-

stra per il Museo di Villa Breda , Dottor Carlo Silvestrin.

Alberto Bertoldi è vissuto a lungo a contatto con l’ambiente montano, freddo e incontaminato, che ne ha influenzato profondamente la visione artistica, diventando, seppur a distanza di anni, parte integrante del suo patrimonio iconografico e del suo linguaggio pittorico.

Attualmente vive e lavora a Piacenza. In pittura può dirsi autodidatta: dopo precocissimi inizi (la prima mostra risale al 1973) ed un periodo di crisi e ripensamenti, si è dedicato allo studio intenso dei grandi maestri olandesi del

Seicento, senza dimenticare però le vibrazioni della pittura di paesaggio romantica.

Parallelamente allo studio, dal 1992, è ripresa anche l’attività espositiva, che ad oggi conta una trentina di mostre personali. Alla prima “apparizione” in pubblico dei suoi lavori (presso Acropoli, Niviano, Piacenza), ne seguono molte altre a Piacenza, in particolare presso la Galleria Braga, a Bologna, a Mantova, a Bari, a Torino, fino ad approdare a Vienna. La Bugno Art Gallery di Venezia ha trattato per alcuni anni i lavori di Bertoldi e ne ospita tuttora; più di recente, la li-

breria Sovilla di Cortina è stata sede della sua ultima mostra ed espone i suoi dipinti.

Per il 2006 è in programma anche una nuova mostra a Piacenza, a cura di Vittorio Sgarbi.

### **Alberto Bertoldi**

Alberto Bertoldi è nato nel 1955 in provincia di Torino e ha trascorso la prima infanzia tra le montagne del Canavese.

Pur avendo frequentato una scuola tecnica, intorno ai quattordici anni si è accostato alla pittura, seguito dall'attenzione del padre, anch'egli pittore dilettante.

L'asprezza dell'ambiente montano ha permeato profondamente la personalità e rivive nel suo attuale linguaggio pittorico.

Può definirsi autodidatta, fatta eccezione per la frequentazione della Scuola di nudo di Brera tra il '74 e il '75.

La prima mostra personale risale al 1973, presso Saint Vincent in Valle d'Aosta, e ad essa ne seguono altre in varie città italiane. Alla fine degli anni Settanta ha interrotto l'attività espositiva per un lungo periodo, pur continuando a dipingere.

Dopo un periodo di rivisitazione del proprio linguaggio e di studio della grande pittura di paesaggio olandese e romantica, all'età di 33 anni decide di consacrare interamente le proprie energie alla pittura. Parallelamente, dal 1992, riprende una regolare serie di esposizioni.

Il cielo ha assorbito progressivamente l'attenzione del suo sguardo, diventando oggetto privilegiato della sua espressione. Proprio questo tema ne ha fatto, per i cultori della meteorologia, il "poeta del cumulonembo". Non a caso Bertoldi è uno dei pochi pittori italiani a cui sia stato dedicato spazio nel famoso sito

[www.cloudsappreciationsociety.org](http://www.cloudsappreciationsociety.org), dedicato proprio alle nuvole.

## MUSEO DI VILLA BREDA

Affonda le sue radici nella seconda metà dell'Ottocento, ma è conosciuto per la sua intensa attività legata alla promozione dell'arte contemporanea.

Era il 1859 quando l'imprenditore padovano Vincenzo Stefano Breda acquistò a Ponte di Brenta l'antica Villa già dimora della famiglia Contarini, che prese poi il suo nome.

Uomo di economia e di finanza, Breda trasformò la Villa nella sua residenza di campagna, affidandone il restauro all'architetto Antonio Caregaro Negrin di Vicenza, che ebbe il compito di riabbellire il parco e la Villa stessa.

Ristrutturazione che venne effettuata negli anni 1864-65, modificando la struttura originaria della Villa, che venne articolata in un corpo centrale a tre piani e in due ali laterali più basse e simmetri-

che. Breda, che visse qui fino alla morte avvenuta nel 1903, aprì la villa ai cittadini e ai turisti.

E fu proprio lui a disporre nel testamento la volontà che la Villa diventasse di proprietà di una Fondazione che portasse il suo nome e che avesse scopi sociali e filantropici.

Fu così che due anni dopo la sua morte, nel 1905, nacque la Pia Fondazione "V. S. Breda", che ancora oggi porta avanti l'opera iniziata dal ricco imprenditore.

La Villa, situata all'incrocio tra la Riviera del Brenta, la Statale del Santo e l'uscita autostradale di Padova Est al capolinea dell'autobus n°18, offre la possibilità di organizzare eventi socio-culturali come mostre, concerti e spettacoli, che nel periodo estivo vengono allestiti anche nello splendido parco.

Dal 1987 nel complesso è stato istituito il Museo Villa Breda che comprende, oltre alla Villa, il parco, le scuderie, il serravillino e la torre d'osservazione.

Di fronte al complesso si sviluppa un importante giardino all'italiana con un viale abbellito dalle statue scolpite nel 1600 da Antonio Bonazza e restaurate recentemente.

Un complesso, che grazie al curatore artistico Carlo Silvestrin si è affermato come importante centro di promozione della cultura della comunità padovana e veneta, attraverso la raccolta e la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e monumentale legato alla figura dell'imprenditore Breda, e la realizzazione di interessanti mostre collettive e personali.

Nel 2005 a fine giugno il Museo di Villa Breda ha ospitato la mostra di un artista del calibro di Giorgio Celiberti, e tra novembre e dicembre la personale di Renzo Crociara, che ha previsto anche la realizzazione di un cata-

logo con testi di Vittorio Sgarbi, edito da Mondadori. Molto ricco anche il calendario 2006: a fine maggio la mostra personale di Alberto Bertoldi, a fine giugno la mostra di Beppe Francesconi, a settembre la mostra di Angelo Modotto, fondatore assieme ai fratelli Basaldella Afro, Dino e Mirko della Scuola Friulana d'avanguardia e data ancora da definirsi per la mostra di Emilio Scanalino e Mimmo Rotella.

Negli anni recenti la Fondazione ha inoltre rivolto la sua attenzione al recupero della Villa con tutto il suo patrimonio artistico appartenuto alla famiglia Breda e del Parco.

La salvaguardia e recupero del complesso furono avviati nel 1993 con lo scopo di mettere in evidenza le diverse fasi costruttive, conservando le parti originarie risalenti al Settecento.

Un intervento importante, che sottolinea la volontà da parte della Fondazione Breda di perseguire gli intenti dell'imprenditore, valorizzando la Villa e cre-

ando attività sociali, ma anche di tutelare un patrimonio artistico-culturale che si inserisce nell'ampio progetto di conservazione e valorizzazione delle Ville Venete.

La Villa ospita, inoltre, l'importante Accademia Musicale "Lizard", affidata all'associazione culturale "Lacerta", che utilizza gli spazi attrezzati della Villa per realizzare i propri corsi musi-

cali e numerose attività culturali.

Il complesso, dotato anche di un ampio parcheggio che si trova nella parte anteriore, è anche sede convegnistica, grazie alle sue sale attrezzate con tutta la strumentazione necessaria.



**Villa Breda**

## **Tintoretto, il ciclo di Santa Cateriana e la quadreria di Palazzo Patriarcale**

Le opere del Palazzo Patriarcale di Venezia sono protagoniste della grande mostra in corso dal 6 ottobre 2005 al 30 luglio 2006 nelle sale del Museo Diocesano di Venezia.

Organizzata dal Patriarcato di Venezia – Ufficio Promozione Beni Culturali e dalla Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Veneziano, con la Soprintendenza per i Beni Architettonici, per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico di Venezia e Laguna, con la Procura di San Marco, e da Arthemisia, la mostra è sotto il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Veneto, della Provincia e del Comune di Venezia oltre a quelli della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e della Conferenza Episcopale Italiana.

La mostra, a cura di don Gianmatteo Caputo, direttore del Museo Diocesano, si presenta come occasione unica: nata dal restauro in

corso del Palazzo Patriarcale, che ha richiesto lo spostamento di tutte le opere ivi ospitate, è un'opportunità straordinaria per rendere visibili dei capolavori difficilmente fruibili dal grande pubblico.

L'allestimento e le ricerche svolte hanno offerto la possibilità di conoscere meglio questo patrimonio, che verrà ripresentato e valorizzato ricreando la sua collocazione all'interno del Palazzo Patriarcale nel percorso espositivo. Richiamando il contesto originario, l'allestimento consente inoltre una lettura più autenticamente iconografica e, in molti casi, agiografica dei soggetti.

La mostra presenta le opere ospitate nel Palazzo Patriarcale, residenza del Patriarca di Venezia. Una collezione che raccoglie opere dal Quattrocento all'Ottocento, provenienti soprattutto da chiese soppresse o non più aperte al culto, oltre a donazioni e prestiti temporanei. Fra le numerose opere il nucleo principale è costituito dal ciclo di tele sulle Storie di Santa Caterina d'Alessandria di proprie-

tà della Soprintendenza per il Polo Museale veneziano, realizzato da Jacopo Tintoretto e bottega, e proveniente dalla chiesa veneziana omonima. Accanto a queste, la *Natività* di Giambattista Tiepolo, della Basilica di San Marco, ed altre significative tele di Palma il Giovane. Nell'insieme, si tratta di un nucleo prestigioso che, con altri esempi in parte inediti e sconosciuti, rende l'esposizione un evento a maggior ragione straordinario.

## **IL CICLO DI SANTA CATERINA**

I sei episodi della vita della santa sono narrati con la tecnica luministica e l'inconfondibile stile di Tintoretto e dei suoi aiuti.

Il ciclo, nella sua collocazione originaria sulle pareti del presbitero della chiesa di Santa Caterina, articolava, in un'ampia narrazione, il significato della pala collocata sull'altare maggiore, *Le Nozze Mistiche di Santa Caterina*, smagliante opera del Veronese ora conservata alle Gallerie dell'Accademia. I teleri tintoretiani descrivevano le tappe della vita della santa, illustrando fedelmente la vicenda a-

giografica ricca e complessa nei toni narrativi cari alla committenza di un monastero femminile agostiniano.

### **Le singole tele**

L'esposizione illustra le caratteristiche e i simboli che consentono di individuare la santa vissuta ad Alessandria d'Egitto nel IV secolo, e ne narra la vicenda in modo puntuale, ripercorrendo la *Legenda Aurea* di Jacopo da Varazze e le testimonianze tradizionali, che partono dal IX-X secolo.

La sua immagine, tradizionalmente, è quella di una giovane vestita riccamente, talvolta adornata di una corona e contraddistinta dagli attributi iconografici che ne richiamano il martirio (la ruota, la spada) o l'arte dell'eloquenza e lo studio delle scritture e della filosofia e teologia (il libro).

Nel primo telerò la giovane Caterina affronta coraggiosamente l'imperatore Massenzio, stupendolo e confondendolo con i dotti argomenti con cui rifiuta di sacrificare agli idoli.

Nel secondo telerò la santa affronta la disputa con cinquanta dottori, convocati dal frastornato e irritato sovrano, con citazioni da Platone

ed una sapienza la cui origine è suggerita dall'indice puntato verso l'alto. Del resto, secondo una leggendaria simbologia, le perle che costellano la corona e il vestito sono nate dalla rugiada celeste infusa nel grembo della conchiglia, che si apre disposta ad accoglierla. I successivi tre teleri raffigurano lo strenuo coraggio della santa di fronte alle torture, le consolazioni celesti, e la prova della ruota miracolosamente infranta, divenuta suo stabile attributo iconografico.

Il sesto telero è forse il più direttamente attribuibile alla mano di Jacopo e del figlio Domenico. Rispetto ai testi agiografici, fino a qui seguiti abbastanza fedelmente, il dipinto opera scelte decise, sicuramente indicate dalla comunità committente. Non descrive le ultime torture che straziarono le carni della santa, sottace perfino la decollazione finale, limitandosi a collocare la spada in evidenza ai piedi del carnefice. Caterina si erge aureolata come una regina. Dalle fonti l'artista riprende il particolare più toccante, la preghiera con cui chiese a Cristo non l'aiuto per sé, ma per tutti gli attanagliati dal terrore della morte: il suo sguardo si abbassa misericordioso su colo-

ro che la supplicano. Cristo le appare per avviarla alle nozze eterne con le parole riportate nella *Leggenda Aurea* di Jacopo da Varazze, così tributarie delle parole che l'Amato rivolge all'Amata nel Cantico dei cantici: "Vieni dilectam, speciosa mia, ecco a te è aperta la porta del cielo".

La santa viene decollata secondo la tradizione il 25 novembre del 305.

A Venezia, nel 1307 il doge Pietro Gradenigo decretò che doge e Signoria visitassero la chiesa di Santa Caterina nel giorno memoriale del suo martirio, il 25 novembre, in cui si celebrava la Festa dei Dotti e si aprivano i luoghi di pubblico insegnamento, per onorare la patrona dei colti e dei sapienti.

Nel Palazzo Patriarcale il ciclo è ospitato in una Sala, che ha preso nome dall'autore delle opere, ed è ripresentato nell'esposizione con il grande telero di Palma il Giovane, *La madre di Santa Caterina consulta i saggi per le nozze della figlia*, opera presente originariamente nella stessa chiesa e che nel Palazzo Patriarcale è collocata nel grande atrio.

## IL PERCORSO ESPOSITIVO

Il ciclo di Santa Caterina del Tintoretto viene reso per la prima volta accessibile al pubblico nella sua completezza, da quando fu rimosso dal contesto originario.

Ma la mostra si apre con un altro capolavoro, *La Natività* di Giambattista Tiepolo, opera proveniente dalla Basilica di San Marco, che nel Palazzo Patriarcale funge da pala d'altare della Cappella Privata. La tela del grande artista è presentata in un percorso che intende illustrare il “nuovo contesto” della collocazione dell'opera, in precedenza posta sopra la porta della Cappella di San Teodoro.

Sono altrettanto inedite le opere presenti nella Sala Rossa, nella quale il Patriarca riceve gli ospiti durante i colloqui personali. Il nome viene dal tessuto di damasco rosso che riveste completamente le pareti della stanza. La mostra ripropone il contesto della sala con tre inediti paesaggi settecenteschi e due grandi tele raffiguranti gli Arcangeli.

Nella sala successiva sono collocate le otto tele con la rappresentazione dei *Profeti*, opere di proprietà della Procuratoria di San Marco,

anche queste quasi sconosciute, che costituiscono i bozzetti dei mosaici della Basilica Marciana, insieme alle figure dei Santi Pietro e Paolo realizzate a mosaico sulla facciata di San Marco.

Nella stessa sala altre opere presenti in varie stanze del Palazzo richiamano, con i loro soggetti, alcune delle funzioni che i luoghi ospitano: nella sala da pranzo, ad esempio, è collocata un' *Ultima cena* di Palma il Giovane.

L'esposizione ricrea inoltre il contesto della Cappella Privata del Patriarca, nella quale il contenuto delle opere e i temi iconografici sono tipicamente eucaristici e mariani.

Sono infine esposti i ritratti di alcuni illustri inquilini del Palazzo. Della grande collezione di ritratti di tutti i Patriarchi veneziani e Papi, sono state scelte le immagini dei tre Patriarchi del secolo scorso divenuti in seguito Pontefici: Pio X, Giovanni XXIII e Giovanni Paolo I.

## IL MUSEO DIOCESANO

A quasi trent'anni dalla fondazione, il Museo Diocesano rivela ancora di più, grazie a questa esposi-

zione, il suo ruolo e la sua missione. Pur nella ricchezza della sua collezione, il Museo fa spazio a queste opere per manifestare la sua centralità di polo di promozione dell'arte e della cultura per la diocesi, la città e tutti i suoi visitatori. Uno spazio aperto, flessibile, in continua trasformazione, che non abbandona il ruolo e lo stile con cui tradizionalmente sono pensati e vissuti i musei, ma si apre anche ad una prospettiva diversa data dalla sua specificità. Questo spazio aperto e diffuso, o meglio aggregante anche altre chiese e contenitori sul territorio, promuove e valorizza l'arte sacra, insieme all'arte contemporanea, e si propone come offerta culturale di rilievo a Venezia.

Della collezione del Museo Diocesano, la mostra rende comunque visitabile la preziosa Sala degli Argenti, che è testimonianza unica del ricco patrimonio di argenteria liturgica di manifattura veneziana e non, e la Sala delle opere lignee, sulle quali primeggia una pala di Paolo Veneziano. Infine, all'esterno, non può mancare una visita al suggestivo chiostro romanico di Sant'Apollonia, su cui si affaccia il complesso che è sede del Museo

Diocesano e dell'Archivio Patriarcale.

**APERTURA MOSTRA**  
**Giovedì 6 ottobre 2005**

**VERNICE PER LA STAMPA**  
**Mercoledì 5 ottobre 2005 ore 12.00**

**INAUGURAZIONE UFFICIALE**  
**alla presenza di**  
**S.E. il Patriarca di Venezia**  
**Card. Angelo Scola**  
**Mercoledì 23 novembre 2005**  
**ore 11.00**

Museo Diocesano di Venezia  
Chiostro di Sant'Apollonia, Castello 4312 – 30122 Venezia  
**Mostra a cura di**  
don Gianmatteo Caputo  
Direttore del Museo Diocesano di Venezia  
e Direttore dell'Ufficio Promozione Beni Culturali del Patriarcato di Venezia

**Comitato promotore**  
Patriarcato di Venezia – Ufficio Promozione Beni Culturali  
**con la collaborazione di**  
Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Veneziano  
Soprintendenza per i Beni Archi-

tettonici, per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico di Venezia  
Procuratoria di San Marco

**con il patrocinio di**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Regione Veneto  
Provincia di Venezia  
Comune di Venezia  
Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa  
Conferenza Episcopale Italiana – Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici

**Catalogo**

SKIRA

**Organizzazione e produzione**

ARTHEMISIA srl

**SCHEDA TECNICA**

***TINTORETTO, il ciclo di Santa Caterina e la quadreria del Palazzo Patriarcale***

sede: Museo Diocesano di Venezia  
indirizzo: Chiostro di Sant'Apollonia, Castello 4312 – 30122 Venezia

6 ottobre 2005 – 30 luglio 2006

**Orari di apertura  
tutti i giorni 10-18**

(la biglietteria chiude alle ore 1-7.30)

**Biglietti**

intero €8,00

ridotto €6,00

scuole €3,00

ingresso al Chiostro di Sant'Apollonia €1,00

**Informazioni e prenotazioni**

Sede mostra tel. **041 5229166**

e-mail: [museodiocesano@patriarcato.venezia.it](mailto:museodiocesano@patriarcato.venezia.it)

sito internet:

[www.museodiocesanovenezia.it](http://www.museodiocesanovenezia.it)

UFFICIO STAMPA

**Ufficio Stampa Arthemisia**

C.so di Porta Nuova, 16 - 20121

Milano

[cm@arthemisia.it](mailto:cm@arthemisia.it)

**Fonte: Ufficio Stampa Skira**

## “5 Nouveau Réalisme”

Padova, 8 Giugno –30 settembre 2006

Si inaugura l'8 giugno 2006, presso la **Galleria D'Arte Vecchiato di Padova “5 Nouveau Réalisme”**, mostra dedicata a cinque grandi artisti fondamentali dello storico movimento: **Arman, César, Christo, Spoerrie ed Hains**.

Parlare del **Nouveau Réalisme** può trovare ancora oggi attiva significazione ed una rinnovabile connotazione nel nostro presente?

La risposta sembra essere molto propositiva nelle intenzioni del gallerista **Dante Vecchiato**, che ha spesso riservato particolare attenzione a questo gruppo e vuole focalizzare la sua analisi nel dominio moderno attraverso questa nuova mostra. **Analizzando le opere proposte infatti ed osservandone attentamente gli “oggetti”, ci si stupisce ancora oggi della loro pregnante attualità.**

Il **Nouveau Réalisme**, nato ufficialmente il 27 ottobre 1960 in casa di Yves Klein dove Arman, Dufèvre, Hains, Raysse, Spoerri, Tinguely, Villeglé, capeggiati dal celebre critico Pierre Restany si riunirono per

firmarne la dichiarazione costitutiva, **avrà vita breve ma inaspettatamente intensa. Dal 1960 al 1963** sarà presente in numerose manifestazioni artistiche, suscitando un incredibile interesse sia di pubblico che di critica, per poi sciogliersi e proseguire in maniera autonoma mediante le singole individualità artistiche.

Già dai primi esordi le necessità del gruppo appaiono stravolgenti: i suoi esponenti invitano a guardare la realtà circostante con occhi nuovi, attraverso l'appropriazione del mondo contemporaneo, rappresentato dalla produzione seriale, i mass-media, lo sviluppo tecnologico e la trasformazione repentina delle dinamiche socio-politiche. Nel generale ritorno all'**oggettualità**, gli elementi sociali assumono una rilevante valenza estetica. **L'oggetto diventa protagonista in-contrastato dell'iconografia e del metodo percettivo proposto, filtrato tuttavia da un inedito trasporto poetico. Diventa una sorta di reliquia della consumazione contemporanea, onnivora quanto spasmodica, irreversibile e tutta-**

Cesar



via già obsoleta.

**Dante Vecchiato** ha intrattenuto rapporti importanti con **Arman** quando ancora era in vita e **la galleria è l'unica a mantenere l'archivio completo dell'artista in Italia, autorizzato da Arman stesso.** Tra le varie mostre realizzate su **César** invece, spicca la personale organizzata nel 1998, poco prima della morte dell'artista, presso il Palazzo della Ragione di Milano, mostra sponsorizzata dalla galleria che contribuì anche alla sua realizzazione espositiva.

**La mostra rimarrà aperta fino al 30 settembre 2006** e sarà accompagnata dal **catalogo "5 Nouveau Réalisme"**, con testi critici di **Alberto Fiz.**

La Galleria è aperta tutti i giorni, tranne il lunedì mattina, dalle 9 alle 13 e dalle 15:30 alle 19:30.

**Galleria d'Arte Vecchiato**

Piazzetta San Nicolò, 1

tel: 049-665447

info@vecchiatoarte.it

www.vecchiatoarte.it

**Ufficio Stampa Studio Fenice Pr**

e-mail: [press@fenicepr.it](mailto:press@fenicepr.it)

**Artisti in mostra**

**César**, con le sue celebri compressioni, deformati ammiccamenti geometrici da intendersi quale feticcio della modernità presentati nel ricorrente vocabolario industriale.

L'oggetto quale materia industriale libera di esplicarsi espressivamente e in maniera autonoma, prende for-



**Arman**

ma attraverso gli accumuli di **Arman**. Si tratta di applicare un nuovo sguardo sul mondo, da tradursi nel linguaggio semplice e diretto del consumatore. Compito di Arman è stato cercare la morfologia intrinseca ad ogni oggetto, presentarla, provarla.

**Spoerri** cerca di dare vita a un nuovo dizionario oggettuale, dalla evidente mobilità lessicale, per presentarci l'incessante evoluzione del mondo in una ricostruzione poetica dell'universo delle cose. La sua ossessione ruota intorno all'ovvietà del senso e si manifesta nell'elaborazione di questo inedito dizionario oggettuale che richiede una profonda mobilità lessicale, sia da parte dell'artista che del pubblico; la poesia prende vita nella forma dell'oggetto.

Il gesto di appropriazione sull'og-

getto in **Christo** è dialettico e avanza mediante l'impacchettamento e l'allineamento. In questo modo esso è presentato nel suo occultamento, rendendolo curiosamente irreal e ritualizzandone il gesto appropriativo. Si assiste nelle sue opere al generale rilancio dell'avventura dell'oggetto.

Di fianco a queste affini ricerche semantico-oggettuali si è venuta sviluppando, parallelamente, in **Hains**, una forma di mitologia umoristica, generatrice di associazioni d'idee imprevedibili e retta da una specifica logica delle contraddizioni, che si è concretizzata nei manifesti strappati, autentici crittogrammi che si organizzano e disorganizzano ad un tempo intorno alla parola. Le opere di Hains selezionate per questa mostra appartengono alla serie "**Circo Togni**", realizzate dal maestro a Verona utilizzando vecchie affiches degli spettacoli, trovate nei magazzini della più antica famiglia circense italiane.



**Spoerri**

**MARIA, LA MADRE  
CONCORSO PER LA REALIZZAZIONE  
DI UN'IMMAGINE MARIANA**

L'Ufficio Promozione beni culturali del Patriarcato di Venezia indice un bando di concorso per realizzare un'immagine mariana per la chiesa del Centro Diocesano Card. Urbani di Zelarino, sede della Chiesa Veneziana e Triveneta di molte attività pastorali.

L'opera dovrà riprendere temi dell'iconografia mariana tradizionale o ispirarsi a passi biblici o a passi di testi magisteriali in cui Maria è presentata come colei che risplende davanti alla Chiesa in cammino. Gli artisti saranno invitati ad avvalersi della consulenza di un liturgista o di un teologo.

La partecipazione al concorso è libera. Il vincitore riceverà un contributo di 2000,00€ e gli sarà chiesto di realizzare l'opera.

La chiesa del Centro svolge la funzione di luogo di preghiera, celebrazioni, meditazione e incontri di spiritualità. Il Centro è sede della Conferenza Episcopale Triveneta: è quindi frequentato per motivi pastorali e liturgici dai Vescovi della Regione Ecclesiastica Triveneta (Veneto, Friuli Venezia Giulia e Province Autonome di Trento e Bolzano) e da gruppi e rappresen-

tanti delle diverse Diocesi.

Si tratta quindi di una chiesa con caratteristiche diverse da una chiesa parrocchiale, sia dal punto di vista pastorale che liturgico. Gli artisti sono invitati a valorizzare questa caratteristica.

L'opera da realizzare può riprendere temi dell'iconografia mariana tradizionale o ispirarsi a passi biblici o a passi di testi magisteriali (come *Lumen Gentium*, *Redentoris Mater*) in cui Maria è presentata come colei che risplende davanti alla chiesa in cammino.

Il bando di concorso e la documentazione fotografica del contesto nel quale l'opera verrà inserita sarà in distribuzione presso l'Ufficio Promozione beni Culturali (Venezia, Castello 5660 – tel. 041.2771702 – fax 041.7241124) e scaricabile dal sito internet

[www.venezia.chiesacattolica.it](http://www.venezia.chiesacattolica.it).

I progetti dovranno pervenire entro e non oltre il 31 luglio 2006 presso l'Ufficio Promozione beni culturali.

La commissione giudicatrice che selezionerà le opere è composta da:

●Presidente della Commissione giudicatrice, arch. don Gianmatteo Caputo direttore dell'Ufficio Promozione beni culturali della Diocesi Patriarcato di Venezia

●Mons. Gianni Bernardi, Vicario Episcopale per la Cultura della Diocesi Patriarcato di Venezia

●Mons. Antonio Niero, procuratore di San Marco, storico della Chiesa Veneziana

●Don Natalino Bonazza, presidente Fondazione "Giovanni Paolo I°"

●Prof. Ernani Costantini, pittore

●Dott. Sandro G. Franchini, segretario-cancelliere dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

●Dott.ssa Lidia Panzeri, giornalista, critica d'arte

●Arch. diac. Giuliano Pavon, direttore Ufficio Tecnico e Servizi della Diocesi Patriarcale di Venezia

●Arch. Ettore Vio, proto della Basilica di San Marco

Dott. Alessandro Zangrando, giornalista, responsabile Cultura, Spettacoli e Tempo Libero de Corriere Veneto

Il bando di concorso e la documentazione fotografica è scaricabile dal sito internet

[www.venezia.chiesacattolica.it](http://www.venezia.chiesacattolica.it).

I progetti dovranno pervenire entro

e non oltre il 31 luglio 2006 presso l'Ufficio Promozione beni culturali.

Tutto il materiale inviato verrà inoltre utilizzato per una pubblicazione ed una presentazione pubblica.

### **Ente banditore.**

L'iniziativa indetta dall'Ufficio Promozione beni culturali del Patriarcato di Venezia, mira a raccogliere gli elaborati degli artisti partecipanti. La commissione si riserva la facoltà insindacabile e inappellabile di esprimere il vincitore selezionando l'opera che sarà ritenuta più idonea e meritevole di realizzazione. Il Presidente della Commissione assegnerà il premio all'artista del progetto vincitore previa stesura di contratto di affidamento di incarico di realizzazione.

### **Commissione giudicatrice.**

Presidente della Commissione giudicatrice, arch. don Gianmatteo Caputo direttore dell'Ufficio Promozione beni culturali della Diocesi Patriarcato di Venezia

Mons. Gianni Bernardi, Vicario Episcopale per la Cultura della Diocesi Patriarcato di Venezia

Mons. Antonio Niero, procuratore di San Marco, storico della Chiesa Veneziana

Don Natalino Bonazza, presidente  
Fondazione “Giovanni Paolo I”

Prof. Ernani Costantini, pittore

Dott. Sandro G. Franchini, segretario-cancelliere dell’Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

Dott.ssa Lidia Panzeri, giornalista, critica d’arte

Arch. diac. Giuliano Pavon, direttore Ufficio Tecnico e Servizi della Diocesi Patriarcale di Venezia

Arch. Ettore Vio, proto della Basilica di San Marco

Dott. Alessandro Zangrando, giornalista, responsabile Cultura, Spettacoli e Tempo Libero del Corriere Veneto

### **Il tema**

Il tema è così enunciato:

“Progetto di realizzazione di un’opera a soggetto mariano per la chiesa del Centro Card. Urbani, Villa Visinoni – Zelarino (Ve)”.

La chiesa del Centro svolge la funzione di luogo di preghiera, celebrazioni, meditazione e incontri di spiritualità. Il Centro è sede della Conferenza Episcopale Triveneta: è quindi frequentato per motivi pastorali e liturgici dai Vescovi della Regione Ecclesiastica Triveneta (Veneto, Friuli Venezia Giulia e Province Autonome di Trento e Bolzano) e da gruppi e rappresentanti delle diverse Diocesi.

Si tratta quindi di una chiesa con caratteristiche diverse da una chiesa parrocchiale, sia dal punto di vista pastorale che liturgico. Gli artisti sono invitati a valorizzare questa caratteristica.

L’opera da realizzare può riprendere temi dell’iconografia mariana tradizionale o ispirarsi a passi biblici o a passi di testi magisteriali (come *Lumen Gentium*, *Redemptoris Mater*) in cui Maria è presentata come colei che risplende davanti alla chiesa in cammino.

Le citazioni possono ispirare gli artisti senza la necessità di definire un titolo mariano o il richiamo ad un Mistero.

### **Note sull’iconografia nelle chiese (dai Documenti “La progettazione delle nuove chiese” Cei – 1993 “L’adeguamento liturgico delle chiese” Cei - 1996)**

“Per le chiese costruite negli ultimi decenni e prive di apparato iconografico e decorativo, si verifichi la possibilità di dotarle delle immagini consuete nelle chiese cattoliche, come ad esempio, oltre la croce, l’immagine della Beata Vergine Maria, del santo patrono o del mistero al quale la chiesa è dedicata.”

“Il programma iconografico, che a suo modo prolunga e descrive il mistero celebrato in relazione alla

storia della salvezza e all'assemblea, deve essere adeguatamente previsto fin dall'inizio della progettazione. Va pertanto ideato secondo le esigenze liturgiche e culturali locali, e in collaborazione organica con il progettista dell'opera, senza trascurare l'apporto dell'artista, dell'artigiano e dell'arredatore. Anche la croce, l'immagine della beata Vergine Maria, del patrono e altre eventuali immagini (ad esempio, il percorso della via crucis normalmente situato in luogo distinto dall'aula), devono essere pensata fin dall'inizio nella loro collocazione, favorendo sempre l'elevata qualità e dignità artistica delle opere. Ciò contribuisce a promuovere l'ordinata devozione del popolo di Dio, a condizione di rispettare la priorità dei segni sacramentali.”

**L'iconografia mariana a Venezia (vedi allegato)**

**Contesto e cenni storici (vedi allegato)**

### **7. Gli artisti**

Gli artisti sono invitati ad avvalersi della consulenza di un liturgista, di un teologo o di un pastore: quando ciò avvenga, dovrà essere menzionato nella scheda di partecipazione. Gli artisti potranno contattare i membri della Commissione giudicatrice per ogni eventuali richieste di

chiarificazione; potranno invece rivolgersi al Centro pastorale “Card. Urbani” per concordare eventuali sopralluoghi, nel periodo da lunedì 22 maggio 2006 fino al 31 luglio 2006 previa prenotazione come specificato nella scheda di adesione.

### **8. Modalità di presentazione del progetto**

- L'opera da realizzare sarà collocata sulla parete sinistra del presbitero della chiesa. Essa potrà essere realizzata su tela o come bassorilievo, mosaico o altra tecnica, purché realizzato su apposito supporto e non a parete o affresco.

- Per la presentazione del progetto gli artisti dovranno presentare un elaborato che, rispettandone la tecnica, ne rappresenti un modello in scala ridotta.

- La dimensione massima dell'opera da realizzare dovranno essere comprese tra cm 120x200 o 200x120.

- L'elaborato da consegnare sarà unico per ogni artista. Non saranno accettati più elaborati.

- Le dimensioni dell'elaborato dovranno essere comprese tra il formato cm 30x40 e 70x100 e dovranno essere estremamente indicative e descrittive del risultato finale (colori, materiali, tecnica, propor-

zioni ecc).

•Dovrà essere redatta in duplice copia la scheda di partecipazione: una copia dovrà essere incollata sul retro dell'opera, l'altra copia, debitamente firmata, andrà consegnata unitamente all'opera all'Ufficio diocesano. La scheda di partecipazione dovrà essere accompagnata da un breve curriculum (massimo una cartella)

•Gli elaborati consegnati non saranno restituiti.

•L'artista vincitore accetta e riconosce tutte le regole di partecipazione e si impegna, secondo quanto stabilito, alla realizzazione dell'opera.

•Le spese per la realizzazione dell'opera, in caso di assegnazione dell'incarico, saranno rimborsate sino ad un massimo di €1.000,00.

L'artista che venisse meno all'impegno della realizzazione, è tenuto a restituire il premio.

## **9. Indicazioni operative**

•Presso l'Ufficio Promozione beni culturali è in distribuzione il bando di concorso e la documentazione utile per la realizzazione dell'opera. Sarà consegnato unitamente al modulo di adesione e alla scheda di partecipazione che dovrà essere incollata sul retro dell'opera, oltre che consegnata in copia al momento

della presentazione dell'elaborato.

•La partecipazione è gratuita. Non sono previsti rimborsi spese ne gettoni di partecipazione.

Il vincitore riceverà l'incarico di realizzare l'opera nei termini di concorso e secondo le indicazioni della committenza, e gli sarà assegnato un premio di €2.000,00.

## **10. Termini di consegna**

Il **modulo di adesione** dovrà pervenire **entro e non oltre il 20 giugno 2006** presso l'Ufficio Promozione beni culturali.

**Gli elaborati** dovranno pervenire entro e non oltre il **31 luglio 2006** presso l'Ufficio Promozione beni culturali.

In caso di spedizione, per entrambe le consegne, farà fede la data del timbro postale.

Non saranno accettati elaborati che non siano accompagnati dalla scheda di partecipazione in duplice copia. Gli elaborati dovranno essere inviati con plichi sicuri (buste pluriball o adeguato imballo) e con ricevuta di ritorno. Non saranno valutate opere che venissero consegnate danneggiate.

Nessuna contestazione sarà accolta dagli organizzatori in caso di opere non recapitate nei termini.

## **11. Formazione e compiti della Commissione giudicatrice**

La Commissione sarà formata dal direttore dell'Ufficio Promozione beni culturali del Patriarcato di Venezia, dal Vicario episcopale per la Cultura e l'Arte del Patriarcato di Venezia, da artisti, da critici, esperti e storici dell'arte.

La Commissione indicherà all'ordinario diocesano quello che ritiene il progetto meritevole di realizzazione

## 12. Elaborati

•Gli elaborati consegnati saranno valorizzati ed esposti nelle sale del Centro Diocesano Card. Urbani di Zelarino o in altri luoghi della Diocesi.

•Tutto il materiale inviato potrà inoltre essere utilizzato per una pubblicazione ed una presentazione pubblica.

Gli autori cedono alla Diocesi ogni diritto sulle opere realizzate al momento della consegna o del recapito delle opere stesse.

## 13. Indirizzi utili

La sede dell'Ufficio Promozione beni culturali del Patriarcato di Venezia, a cui devono essere fatti gli invii delle iscrizioni e degli elaborati prodotti è:

UFFICIO PROMOZIONE BENI CULTURALI

San Lio – Castello 5660  
30122 VENEZIA

La sede del Centro Pastorale Card. Urbani, che ospiterà le opere è  
CENTRO PASTORALE CARD.  
URBANI

Via Visinoni, 4/c  
30174 ZELARINO (VE)

## ***SCHEDA STORICO-ARTISTICA***

**CENTRO PASTORALE CARD.**

**GIOVANNI URBANI,**

**PATRIARCA**

**ZELARINO - VENEZIA**

La Villa Angaran Grimani Zini in Via Visinoni 4, Zelarino (Venezia), costituisce un vasto complesso edilizio dalla classica tipologia delle Ville Venete: un ampio scoperto, la villa omonima, un edificio principale a quattro piani (XVI – XVII secolo) e due barchesse a due piani collegate da un braccio ortogonale al centro del quale negli anni Sessanta fu ricavata una chiesa intitolata a Santa Maria Mediatrice.

A partire dagli anni Cinquanta, il complesso fu sottoposto a consistenti interventi edilizi volti a sod-

disfare diverse esigenze nell'uso degli spazi, gli ultimi dei quali furono curati dall'Istituto Saveriano Missioni Estere (Padri Saveriani) proprietario prima della acquisizione, nel 1999, del complesso da parte della Diocesi Patriarcato di Venezia che lo ha denominato "Centro Pastorale Card. Giovanni Urbani" (Patriarca di Venezia dal 1959 al 1969).

L'intervento eseguito dalla Diocesi, iniziato nel 2003 e concluso nel 2006, ha ripristinato la tipologia originale del complesso, eliminando superfetazioni e utilizzando materiali tradizionali secondo criteri unitari volti a rendere il Centro un luogo di accoglienza pastorale all'interno del quale possono coesistere e svolgersi attività diverse (preghiera, studio, tempo libero, incontri conviviali, l'ospitalità, ecc.). La presenza nel Centro della Conferenza Episcopale Triveneta, del Tribunale Ecclesiastico Triveneto e di alcuni Uffici diocesani contribuiscono a qualificare ulteriormente il Centro.

Il Centro è dotato di ampie sale riservate a riunioni e di una zona de-

stinata alla ristorazione che può ospitare oltre 300 persone ed è dotata di una adeguata cucina; due aree verdi sono destinate una alla preghiera e alla meditazione, l'altra al gioco dei ragazzi.

### **LA CHIESA**

Un ruolo essenziale è assunto dalla nuova chiesa che si erge simmetricamente dinanzi alla Villa.

L'edificio sacro è stato realizzato dividendo il primitivo edificio con un solaio e portando il pavimento del piano terreno a una quota inferiore rispetto a quello esterno, in modo da ottenere un auditorium capace di oltre 200 posti a sedere e dotato delle più moderne attrezzature audio e informatiche.

La chiesa, soprastante l'auditorium e raggiungibile mediante due ampie scale e ascensori, è il cuore del Centro ed è costituita da una vasta aula pavimentata con terrazzo alla veneziana, dalla tenue colorazione rosata che con eleganza e sobrietà si unisce alla colorazione calda delle capriate lignee di copertura la cui

scansione conduce la visuale verso l'abside dove è collocato uno splendido crocifisso ligneo del XIV secolo soprastante l'altare, l'ambone, la cattedra, opere in travertino persiano scolpito da Marie Michèle Poncet. L'artista ha disegnato anche la vetrata poligonale che delimita l'abside, con tenui colorazioni e sfumature, e le vetrate delle finestre laterali e del rosone della facciata, utilizzando forme e tonalità di colore diverse, ideate tenendo conto dell'andamento della luce durante il giorno.

I banchi in legno sono leggermente arcuati per meglio focalizzare il centro visivo e liturgico riservato alla celebrazione eucaristica.

*A cura di Giuliano Pavon, diacono*



## Teatro scolastico “Maria Boccardi Speranze Giovani 2000”

**Conclusa la rassegna di teatro scolastico “Maria Boccardi Speranze Giovani 2000” I premi assegnati dalla giuria ragazzi**

E' stato l'anno dei musical, ma la 17<sup>a</sup> Rassegna Nazionale di Teatro Scolastico “Maria Boccardi Speranze giovani 2000” organizzata dal Comune di Castellana Grotte - assessorato alla cultura (con il patrocinio di Provincia di Bari e Regione Puglia e le collaborazioni di Grotte di Castellana s.r.l. e BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte), ha messo in scena anche inediti, classici della letteratura teatrale, e lavori tratti da romanzi.

Le nove scuole vincitrici delle selezioni di Meda - Milano per il nord, Cecina - Livorno per il centro, Paternò - Catania per il sud e Macomer - Nuoro, per la Sardegna, che dal 3 al 6 maggio, presentate dall'attrice Giusy Frallonardo si sono esibite sul palcoscenico del So.C.R.A.Te. di Castellana, sono state tutte premiate con un assegno offerto dall'Amministrazione Comunale di Castellana Grotte.

A premiare il primo cittadino della città delle grotte Simone Pinto, l'assessore alla cultura Daniele Rodio, i referenti per il nord Salvatore Schifilliti o per il sud Francesco Pappalardo, i componenti della Commissione della Rassegna.

Ieri sera, al termine delle ultime rappre-

sentazioni, i premi assegnati dalla speciale giuria ragazzi, venti studenti dei locali istituti superiori.

**Miglior attore protagonista: Antigone da giovane** de **Il sogno di Antigone** (libera rielaborazione dai testi di Sofocle, Brecht, Hanouilh, Padre Turolfo. Regia di Alessandro Nicolosi, Giusi Rasà) presentato dal Liceo Psico-Pedagogico Statale di Biancavilla (CT). Un lavoro rigoroso, perfetto, corale, in cui gli attori hanno anche interpretato personaggi/metafore, con un finale pieno di speranze: l'Antigone che può diventare madre.

**Miglior attore non protagonista: Teresa Di Sario**, della scuola media dell'Istituto Comprensivo “Don Mauro Cassoni” di Norma (Latina) in **Sua soavità** (a cura di Alida Pieri e Floriana Pilato), un'entità dalle sembianze umane che cercherà di schiacciare l'umanità, finchè l'amore...;

**Miglior scena: GianBurrasca: the musical** (dal lavoro di Vamba, per la regia di Lavinia Vaccarello) - 2° Circolo di Raffadali (AG), canti, danze e gag sulle monellerie di Giannino Stoppani, protagonista dei racconti.

**Migliori costumi:** quelli degli alunni del II Circolo “G.Modugno” di Monopoli nel musical **Cats**, di Andrew Lloyd Webber curato dall'insegnante Tiziana

Fornarelli;

**Miglior regia:** Caterina Ghidini per **Il giornalino di Gian Burrasca** dall'omonimo lavoro di Vamba: tanti piccoli racconti in successione presentati dalla IV elementare del Nuovo Collegio della Missione, scuola elementare e media paritaria di Cagliari.

**Speranze giovani 2000:** Il premio al miglior lavoro per originalità e incisività del testo e della messa in scena è andato a **L'isola di Nede** dell'Istituto Comprensivo di Fivizzano – Scuola Elementare “*G. Galilei*” e Media di Casola in Lunigiana (MS). Alcuni naufraghi approdano su un'isola. Dovranno riuscire ad essere liberi e felici di non avere nulla. Si scoprirà che Nede e Eden sono la stessa cosa; il paradiso è dentro di noi: un viaggio nella vita per la felicità. Musical brioso, completo, divertente, con i brani tutti cantati dal vivo, a cura delle insegnanti Giuseppina Rocchiccioli e Anna Leonardi.

**In luce** tutti i lavori presentati: da **Arzenico e vecchi merletti** (libero adattamento dal romanzo di Arto Paasilinna “I veleni della dolce Linnea”. Regia di Pino Costalunga e Giannino Bonora), che ha affrontato con ironia in modo nuovo e forte, i temi moderni della vecchiaia, della solitudine, del disagio della gioventù ai margini, a cura del Liceo Scientifico Statale “*J. Da Ponte*” di Bassano del Grappa (VI); a **The Lovers: dall'odio all'amore (Romeo e Giulietta)**, classico scespiriano tratto da una versione del musical in francese, adattato da Caterina Diceglie e Patrizia Iacopino, dell'Istituto Tecnico Statale e Turistico “Aldo Moro” di Monopoli (BA); al bellissimo **Una favola...dei perché per accendere la speranza** dell'Istituto Statale Comprensivo “*Carchidio-Strocchi*” di Faenza (RA), regia di Luigi Antonio Mazzoni. Adattamento dal suo “Il pozzo della grande grande rana”: un gran bel lavoro corale, un'opera di denuncia ispirata a una



favola colombiana che narra dell'oppressione di un popolo (in questo caso rane ed "operane") che dopo l'incontro con due allodole proverà a liberarsi dalla tirannide e dalle bugie della *reclame*. La grande rana protegge o sfrutta? L'interrogativo aprirà ad altre grandi domande: perché i Paesi ricchi non aiutano quelli poveri?

Bella vetrina anche per le locali scuole che hanno presentato i fuori concorso **Non mangiate Cenerentola**, dell'Elementare "G. Tauro" (a cura delle insegnanti Bibiana Contento e Giovanna Giove, con la collaborazione del Prof. Franco Lestingi): breve irruzione nel mondo delle fiabe per raccontare l'eterno conflitto tra bene e male, con la con-

vinzione della soluzione positiva; **Racconta una favola**, dell'Elementare "A. Angiulli" (regia dell'insegnante Elvira Spartano): messo in scena dalle classi quarte affronta il rischio della scomparsa del regno delle favole, a causa del potere accattivante della televisione e conduce attori e spettatori alla riscoperta del piacere del racconto; **29° giorno** della Scuola Media Statale "Viterbo-De Bellis" di Castellana Grotte (regia del Prof. Franco Lestingi); **Sogno di una notte di mezza estate giocato dai clowns**, dell' ITIS "Luigi Dell'Erba" di Castellana Grotte (regia di Vittorio Casentino); **31-47 mortu vivu ca parra** - Teatro Giovane "Turi Pappalardo" di Paternò (CT).



## IL CODICE DA VINCI

**Titolo originale:** The da Vinci Code

**Anno:** 2006

**Nazione:** Stati Uniti d'America

**Distribuzione:** Sony

**Regia:** Ron Howard

**Sceneggiatura:** Akiva Goldsman

**Fotografia:** Salvatore Totino

**Musiche:** Hans Zimmer

**Montaggio:** Daniel P. Hanley, Mike Hill

**Cast:** Audrey Tautou, Ian McKellen, Paul Bettany, Tom Hanks, Etienne Chicot, Jean Reno, Alfred Molina.

Non è facile avanzare in modo critico e distaccato un commento sul "Codice da Vinci", in parte perché non si potrebbe farlo senza svelare qualche piccolo mistero contenuto nella trama, sottraendolo alla curiosità degli spettatori, in parte perché almeno per chi ha letto il libro (e nel mio caso è così), non si può non essere condizionati dal confronto con l'opera letteraria firmata Dan Brown.

Senza voler discutere degli argomenti trattati dal romanzo, ritenuti interessanti da molti e definiti blasfemi da altri, possiamo affermare che questo film, diretto da Ron Ho-

ward ed interpretato da Tom Hanks, Audrey Tautou e Jean Reno, sia un thriller ben riuscito secondo le specialità hollywoodiane, offuscato però dall'insistente ricerca di aderenza al testo.

Il Codice da Vinci film, cornice impeccabile di un giallo perfetto, se fosse stato pensato con un distacco maggiore rispetto al libro, avrebbe potuto focalizzare di più l'attenzione verso la storia, i personaggi, la trama, e tutti quei concetti che hanno finito per strozzarne o appesantirne il filo narrativo, quali il Santo Graal, il Priorato di Sion, i Templari, avrebbero costituito un alone di mistero per nulla complesso o macchinoso da seguire.

Il film di Howard invece nonostante il montaggio rapido, la musica frenetica, le scene d'azione ben congegnate negli incastri architettonici di Parigi, sembra rallentare vertiginosamente davanti alle complesse spiegazioni storiche sul romanzo. Parafrasandone in linguaggio cinematografico i tratti salienti, punta molto sul flashback, trattando in modo approssimativo e superficiale alcuni aneddoti interessanti.

Pensiamo alla storia del monaco Silas, al suo incontro con il vescovo Aringarosa, agli accordi tra il Vaticano e l'Opus Dei, al terribile segreto che Sophie scopre a proposito

del nonno; chi ha letto il libro mentre vede le scene del film, cerca di sfogliare frettolosamente nella propria mente le pagine del romanzo per riuscire a completarne il quadro, aggiungendo alle immagini le sensazioni che solo il libro può suscitare. Per quanti invece il romanzo non l'hanno letto, questi passaggi risultano poco chiari, e mettono a dura prova l'attenzione dello spettatore, minando in questo modo il coinvolgimento che un film come questo dovrebbe avere.

Il Codice da Vinci rimane comunque un mix perfetto di fantasia, storia e avventura, e se il romanzo di Brown è riuscito comunque a sedurre milioni di lettori raccontando il più grande e presunto insabbiamento della storia, il film è perfetto per ripercorrerne le tappe geografiche. La macchina da presa ci porta dalle piramidi del Louvre alle chiese dell'Inghilterra fino al cuore del Vaticano, e mostrandoci quadri e opere d'arte, ci aiuta a capire Leonardo e a ragionare sul suo genio, quasi facendoci toccare con mano.

I tanti lettori saranno d'accordo con me nell'affermare che leggendo il Codice da Vinci, più volte si è stati colti dal desiderio di andare a ricercare i quadri e le invenzioni di Leonardo. Ebbene, il film in questo è straordinario perché raccontando la

storia, ci aiuta ad interpretarne anche i codici. È un climax vertiginoso, che parte dall'uomo Vitruviano, e attraversando la sequenza di Fibonacci ed i segni del Graal, trova il culmine nella spiegazione dell'Ultima Cena, che grazie a Sir Teabing (Ian McKellen), viene minuziosamente analizzata in ogni tratto.

In conclusione, non spettando a noi il compito di giudicare le complesse ipotesi sollevate dal romanzo, ( e avanzate in verità già dal libro "Il sacro Graal" di Michael Baigent) al di là delle critiche e delle accuse mosse nei confronti del Codice da Vinci, ci sembra corretto affermare che il film di Ron Howard, valga comunque la pena di essere visto, in quanto vetrina di un affascinante intrigo, che non dovrebbe essere letto alla luce dei valori cattolici o della laicità. Per comprendere le cospirazioni incrociate ed i complotti delle sette segrete, bisognerebbe affidarsi solo alla ragione e alla curiosità, che spesso ci inducono a ripercorrere la storia con una velata perfidia.

*Laura Spada*

## ANCHE LIBERO VA BENE

**Anno:** 2005

**Nazione:** Italia

**Distribuzione:** 01 Distribution

**Regia:** Kim Rossi Stuart

**Sceneggiatura:** Linda Ferri, Francesco Giammusso, federico Starnone, Kim Rossi Stuart.

**Cast:** Barbora Bobulova, Tommaso Ragno, Kim Rossi Stuart

Sempre più spesso il cinema si affida agli occhi dei bambini per raccontare storie di vita quotidiana, per avvicinarci e farci comprendere come possono essere vissute dai più piccoli speranze, delusioni, e aspettative.

Si scelgono i bambini perché nella loro innocenza, riescono ad inquadrare ogni situazione e filtrarla nel modo più naturale possibile, senza nascondere nulla né in bene né in male, con la semplicità di chi ancora deve crescere e forse per questo, ingenuamente non sa come sottrarsi al dolore.

Nel film “Anche Libero va bene”, che vede il debutto in regia di Kim Rossi Stuart, gli occhi che ci guidano nella storia, sono quelli di Tommi, un ragazzino di undici anni al centro di una complicata vita fami-

liare.

Tommi vive con il padre Renato (interpretato dallo stesso Rossi Stuart), un uomo complesso che ha dovuto crescere due figli da solo e per questo ha imparato a mettere da parte il suo essere amorevole lasciando emergere uno sfacciato senso pratico, che si esprime come mezzo di difesa in un aggressività volgare ed eccessiva, e la sorella Viola, che lo stuzzica e lo sfida ripetutamente, ma che rappresenta sia per Tommi che per Renato l'unico e solido legame affettivo. In mezzo una presenza “assente”, quella della madre Stefania, che scompare e riappare nella vita di tutti, minando e sconvolgendo ogni volta gli equilibri faticosamente messi in piedi.

Kim Rossi Stuart, che aveva già vestito i panni di un padre in difficoltà nel film “Le chiavi di casa” di Gianni Amelio, in questa pellicola si dirige e dirige bene gli attori, potendo contare sulla bravura ineccepibile di Barbara Bobulova e dell'esordiente Alessandro Morace, vera rivelazione del film, che apre l'ennesima finestra sullo spaccato di vita fra le mura di casa, differenziandosi però da altre pellicole simili.

In questa storia infatti, non ci sono

né buoni né cattivi, nessun personaggio si schiera definitivamente da una parte o dall'altra, ma diviene con i suoi errori e le sue fragilità l'emblema dell'umanità incompiuta, ed in balia spesso di sentimenti forti e incontrollabili.

Il concetto di fondo verso il quale il regista vuole guidare il suo pubblico, è quello del rapporto comunicativo che può esserci tra padre e figlio, a volte più costruttivo e duraturo di quello che si può pensare, proprio perché non gestito solo dalla volontà degli adulti, ma frutto di un incontro/scontro tra generazioni, tra esperienza ed innocenza, rancore e capacità di perdonare.

Tommi, figlio inconsapevole di due genitori incapaci di dialogare, non è lo spettatore ingenuo che credono Renato e Stefania, ma l'anello di congiunzione della famiglia, che nella sua debolezza riesce ad essere persino più forte della sorella Viola, apparentemente più sveglia e concreta, ma troppo influenzata dal cieco amore per la madre; Viola sente il bisogno di certezze, vuole vedere punti di riferimento anche quando non ci sono, e così ogni volta che Stefania torna a casa e irrompe nella vita della sua famiglia, lei è pronta a crederle sempre, a sperare che il

gioco dell'ospite prima o poi abbia fine.

Tommi invece, è un bambino che ha saputo unire allo spirito ludico per l'avventura, normale per la sua età, la capacità di ragionare come un adulto, di pianificare la sua vita. Lui sa di essere l'unico in grado di tenere a bada le intollerabili reazioni nervose del padre, l'unico in grado di poter confortare Viola, l'unico capace di aprire gli occhi a Stefania. Per questo cerca di essere come vogliono che sia, sacrificando i propri desideri, la propria rabbia, e la propria voglia di normalità dietro ad un'introversione, che tutto sommato gli fa anche comodo.

Davanti al caos e all'altalenante gioco di amore e odio, passione e disperazione che vive la sua famiglia, lui decide infatti di darsi una soluzione: una fuga in un mondo tutto suo, fatto di passeggiate sul tetto, di fantasie e di silenzio.

**Monica Claro**

## MARY POPPINS

**Nazione:** U.S.A

**Regia:** Robert Stevenson

**Anno di produzione:** 1964

**Sceneggiatura:** Bill Walsh

**Cast:** Ed Wynn, Julie Andrews,  
David Tomlinson

Quante volte vi sarà capitato di osservare qualcuno riempire fino quasi a scoppiare la sua borsa, e quasi ridendoci su vi è venuta voglia di esclamare la fatidica frase: “Hey ma che hai la borsa di Mary Poppins?”. Ormai è un’espressione comune, entrata a far parte dell’immaginario collettivo, e se ci pensiamo bene non è neanche la sola.

Il mitico film di Robert Stevenson, che ha visto protagonista nel lontano 1964 una straordinaria Julie Andrews, ha lasciato un’impronta indelebile nella memoria di tutti.

Non c’è nessuno infatti, grande o piccolo che sia che non conosca i fantastici motivetti del film, che non sappia azzardare qualche strofa di supercalifragilistiche-spiralidoso, o che non conosca il trucchetto del po’ di zucchero per mandare giù la pillola; sintomo che Mary Poppins, è un film senza tempo, un classico del cinema destinato a non tramontare mai.

Siamo a Casa Banks, nella Londra del 1906, ed un padre di famiglia piuttosto dedito ai suoi affari e poco attento ai suoi bambini, mette un annuncio sul Times per trovare una sostituta alla governante che si è appena licenziata.

Quasi per magia, una giovane donna, scesa dal cielo con un ombrello da passeggio, bussava alla sua porta, decisa a rivoluzionare la vita di tutta la famiglia, per far ritrovare la serenità ai bambini, e aiutare il padre ad aprire il suo cuore, riscoprendo

la gioia d'amare.

Raccolta in poche righe, la trama potrebbe far pensare che "Mary Poppins", sia il classico film intriso di un buonismo eccessivo, ma non è così, perché la pellicola si arricchisce di effetti speciali e brani musicali di notevole impatto, capaci di far sognare e ridere allo stesso tempo.

Volendo trasmettere un messaggio importante, che poi sarà ripreso anche da molti altri cartoni, e cioè che non si debba mai reprimere e nascondere il bambino che è in tutti noi, Mary Poppins, si fa forte di scene che esulano totalmente dalla razionalità umana, e quasi prendendoci per mano la giovane Julie Andrews, riesce a portarci in un mondo fantastico, dove conosciamo spazzacamini che ballano come Mikhail Baryshnikov, prendiamo il tè sul soffitto, entriamo nei quadri e partecipiamo ad una corsa ippica in sella ai cavalli di una giostra.

Premiato con cinque premi Oscar (miglior attrice, montaggio, effetti speciali, colonna sonora e canzone per 'Cam camini') e un Grammy sempre nel 1965 come miglior colonna sonora, Mary Poppins è il primo film che mescola perfettamente, anche se solo per qualche scena, attori in carne ed ossa e cartoni animati (tecnica successivamente ripresa in molti altri film non solo disneyani come 'Pomi d'ottone e manici di scopa' o 'Chi ha incastrato Roger Rabbit'), diventando un cult cinematografico di indiscussa bellezza.

*Laura Spada*

## **Marina di Camerota (SA) - Locali del Porto di Camerota**

**Mostra aperta dal 16 al 30 giugno 2006**

**Il Sistema difensivo costiero di Camerota in epoca vicereale”**



L'attuale territorio del comune di Camerota comprende quello delle università del XVI secolo di Camerota, Licusati e Lentiscosa.

Abitato fin dall'antichità Camerota viene inserita tra le centocinquanta località in mano ai Saraceni nell'868, da Camerota nell'915, con i Saraceni di Agropoli, partì la spedizione che saccheggiò Policastro. Nel 1235, sotto il regno di Federico II di Svevia, a protezione del porto naturale di Infreschi, nel territorio allora di S. Giovanni a Piro si trovava già una delle prime torri costituenti il primo sistema difensivo costiero del Cilento formato anche dalle torri di Tresino, Licusa, Ascea e Palinuro.

La torre di Infreschi è riportata nel 1277 in un documento del re Carlo d'Angiò quando questi ordinò al Giustiziere di Principato Citra affinché le università di Camerota e S. Giovanni a Piro provvedessero alla custodia e manutenzione della torre di Infreschi.

Il territorio all'inizio del XVI secolo doveva essere in buona parte abitato e coltivato tanto da necessitare di un idoneo sistema difensivo dai corsari che più volte l'avevano minacciato. Nel 1532 la torre della

marina era già armata tanto da resistere all'attacco degli uomini del pirata Ariadmo Barbarossa e capace di offrire rifugio alle popolazioni in fuga; ma quando il 12 luglio del 1552 il territorio fu *funestamente saccheggiato* dai corsari di Dragut fu espugnata e distrutta, subendo la stessa sorte delle altre postazioni difensive del territorio, come lo stesso castello di Camerota. Le cronache dell'epoca descrivono i tragici avvenimenti, la più colpita fu Lentiscosa che su una popolazione di 39 fuochi (famiglie) 30 risultarono mancanti, per decessi o fatti prigionieri; a Camerota 40 su 179 e Licusati 20 su 105.

La torre della marina ritenuta uno dei più importanti forti difensivi del territorio costiero fu subito ricostruita, infatti quando il capitano generale delle regie galee del Regno di Spagna, don Sancio Martinez de Leyna, feudatario della Molpa dal 1554, richiese la tassazione a ben sessanta università dei luoghi per la costruzione delle due torri di Palinuro e della Molpa, le università si opposero e il signore di Camerota, don Placido de Sangro, addusse come argo-

mentazione che aveva dovuto ricostruire di recente la torre della marina a proprie spese ed inoltre l'università di Camerota era già gravata dalle ingentissime spese per le guardie essendo tutto il territorio pieno di cale.

A seguito delle prammatiche vice-reali del de Ribera nel 1566 fu la costa da Agropoli e la Calabria ad essere interessata dal programma di costruzione delle torri con l'edificazione di altre 19 torri indicate dall'ingegnere regio Benvenuto Tortelli, nel territorio di Camerota furono individuate le torri del Mingardo, delle Cale, alla Cala bianca, al capo Infreschi e alla punta Moresca, al confine con S. Giovanni a Piro. Il bando per l'appalto dei lavori fu emanato il 5 maggio 1566 e l'appalto affidato al maestro Felice Buongiorno di Cava.

Nel 1568 a completare le opere vi troviamo il maestro Colavito Fasano di Cava, che lavora alle torri dello Zancale, Moresca, Calabianca, Farconara, nel luogo dell'antica torre angioina di Anforisca e al capo Infreschi. Nel 1569 erano in costruzione anche le torri della Finosa e dello Zancale.

Il 5 aprile del 1569 l'architetto, tavolario ordinario ed intraprenditore Buongiorno Giov. Felice di Cava, si obbliga con la Regia Corte, insieme a Germano Citarella, nella costruzione di sette torri litoranee, dalla marina di *Mancardi* a quella di *Calamaresca*, nella terra di Cammarota. Riceve la protesta del mancato pagamento dall'intraprenditore di Cava Francesco Catone a cui aveva affidato i lavori di una delle sette torri, quella di *Calafianca* (Calabianca), seu *Cenfresca*.

Nel 1570 i lavori alle torri di Camerota da parte del *partitario* Felice Buongiorno sono ancora in corso, lo stesso per il solo periodo dal 16 gennaio al 7 maggio riceve 227.25 ducati.

Il 27 maggio 1587 il feudo di Camerota fu acquistato da Paolo Marchese per 24.000 ducati e le torri alla fine del secolo non erano tutte adeguatamente armate; nel 1601 la Camera della Sommaria ordina al governatore del Principato Citra di mandare le artiglierie occorrenti per le torri di Camarota.

Agli inizi del '600 il sistema di-

fensivo costiero dell'attuale territorio comunale di Camerota era stato ultimato e reso funzionante, era formato da nord verso sud da:

Torre del Mingardo

Torre Muzza o Spacco della Pietra

Torre Finosa

Torre di Arconte

Torre dell'Isola

Torre di Teano

Torre d'Avviso o del Poggio

Torre Lajella, di Camerota o della Marina

Torre dello Zancale

Torre di Calabianca

Torre del Frontone, del Semaforo o di Falconara a Capo Infreschi

Torre di Infreschi

Torre di Marcellino o di Calamoresca

In una descrizione del feudo di Camerota del XVII secolo la spiaggia di marina veniva descritta come adatta per tirare un numero grande di *felucche* e barche, mentre il porto di Infreschi era utilizzato dalle *felucche* a dai vascelli che navigavano dalle città del Regno verso la capitale. Il casale di Lenticosa era dotato di una *feluca che fa il traffico* per Napoli. Il mare è stato per secoli l'unica via di co-

municazione per gli abitanti delle marine di Camerota, per questo importanza fondamentale avevano le spiagge dove era possibile approdare e il porto naturale di Infreschi. Solo nel 1930 fu costruita la strada che univa la marina con Camerota capoluogo.

Sia Camerota, sia Licusati e Lenticosa erano reggimentari, cioè amministrati da un sindaco e da due eletti che costituivano il reggimento dell'università, le cariche elettive duravano un anno.

Nel 1755 l'Università di Camerota aveva ancora nelle spese annuali di amministrazione quelle per il cavallaro (soldato alla marina per servizio fra torre e torre) di 6 tarì e quelle per le munizioni delle sei torri di ducati 36.

Fonte:  
soprintendenza per i BAPPSAE  
Di Avellino e Salerno

## Notre Dame de Pitié

La Notre Dame de Pitié, è sicuramente uno dei luoghi religiosi più suggestivi di tutta la valle d'Aosta.

Si trova in località Pont-Suaz, alla biforcazione delle strade di Charvensod e Gressan. Della sua origine non si hanno molte notizie, ma da alcune testimonianze, si sa che questa cappella fu fatta erigere nel XVI secolo da Ludovico Guichard di Lione, il notaio e segretario del Capitolo della Cattedrale di Aosta.

Questo bellissimo luogo di culto, è, ed è stato per molto tempo, meta di diversi pellegrinaggi, in quanto scelto per la sua semplicità e austera posizione.

Ad attendere i pellegrini che arrivano da ogni parte d'Italia e d'Europa in questo luogo di culto, la bellezza del grande affresco esterno, dipinto sulla facciata della chiesa, che rappresenta la crocifissione di Cristo. All'interno invece, si possono ammirare l'altare maggiore settecentesco e alcuni dipinti ex voto; nella piccola cripta situata sotto il presbiterio, si trovano invece un gruppo di statue lignee policrome del XVI secolo rappresentano la deposizione di Gesù nel sepolcro, due giudei, S. Giovanni evangelista, Giuseppe d'Arimatea, la Madonna e la Maddale-

na.

### L'eremo di San Grato

San Grato è il più celebre degli eremi della Valle d'Aosta. È una piccola cappella bianca situata a 1773 metri sopra l'abitato di Peroulaz.

L'origine dell'eremo di San Grato, si fa risalire proprio a San Grato vescovo di Aosta che, nella seconda metà del V secolo, amando ritirarsi in quest'angolo di montagna per meditare e pregare in solitudine, diede l'inizio ai successivi pellegrinaggi in questo splendido luogo.

L'eremo di San Grato è citato soprattutto a partire dal XVII secolo e fino al 1866, quando cioè si attesta presso questo luogo, la presenza di eremiti che vi dimoravano durante la bella stagione.

La cappella fu restaurata e ingrandita nel 1754 dal prevosto della Cattedrale Dondeynaz con i fondi lasciati dal prevosto Jean-Jacques Duc.

All'interno si può ancora ammirare la statua di san Grato, alta circa tre metri, e realizzata nel 1863 dallo scultore Basile Thomasset.

L'eremo fu gravemente lesionato nella parte alta da una valanga stac-

catasi nel mese di aprile del 1918. Questa parte non è più stata recuperata e fu completamente demolita.

## **Charvensod**

La chiesa di Notre Dame de Pitié si trova nella frazione di Pont Suaz, mentre l'eremo di San Grato si trova nella frazione di Peroulaz. Entrambi questi due luoghi dipendono dal comune di Charvensod, in provincia di Aosta.

La storia di questo comune è pressoché identica a quella di altri comuni valdostani che affondano le loro radici all'epoca dell'ultima glaciazione.

I primi insediamenti sono attribuibili a una popolazione di ceppo Celto-Ligure che, miscelandosi anche con genti diverse, fu poi indicata dai Romani con il nome di Salassi. Stanziati nel Canavese e nella Valle d'Aosta, essi furono vinti nel 143 a.C. dai Romani, che, nel 100 a.C., fondarono la colonia di Eporèdia (Ivrea) per controllare il territorio. L'opera di assoggettamento della popolazione valdostana da parte dei Romani fu completata con la fondazione della colonia militare Augusta Prætoria Salassorum (Aosta), avvenuta nel 25 a.C. con lo scopo di con-

trollare le principali vie di comunicazione del Piccolo San Bernardo e del Gran San Bernardo.

Charvensod, è un comune che si estende per circa 26 Km quadrati a partire dalla periferia meridionale della città di Aosta. Una parte del territorio occupa la pianura alluvionale dove sorgono i villaggi di Pont Suaz e Plan Félinaz.

Il capoluogo è posto a quota 750 circa, su una splendida balconata a sud di Aosta, mentre risalendo la ripida zona montana, si possono toccare le vette della Becca di Nona e dell'Emilius. Il periodo più florido per il comune fu quello intorno al XIV secolo quando vennero messi in comunicazione i due versanti orografici della Dora Baltea alle porte di Aosta e venne ricostruito il cosiddetto pons suavis.

Distrutto varie volte dall'invasioni delle armate francesi, il ponte ha visto la sua ennesima ricostruzione del 1860, questa volta in pietra.

*Laura Spada*

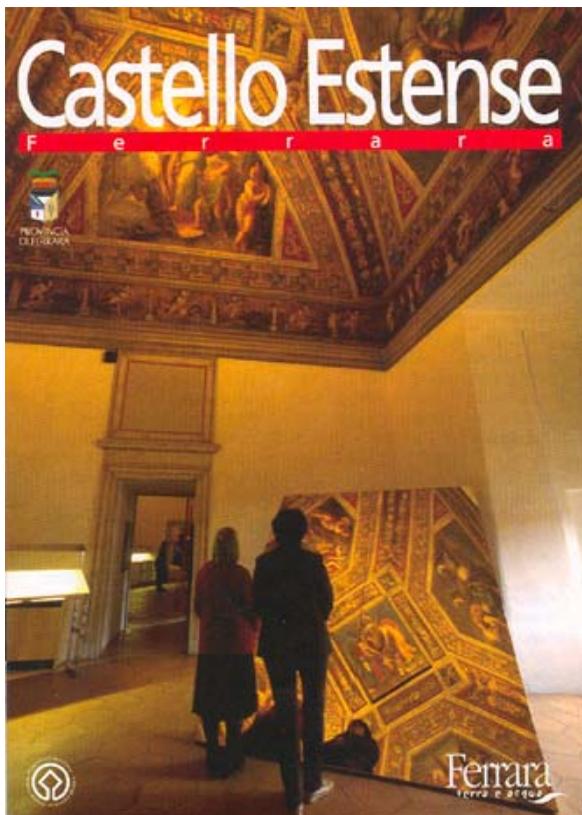
## Nuova guida del Castello Estense

Con i testi del Professor Riccardo Rimondi e una grafica accattivante che si inserisce all'interno del progetto di immagine coordinata che da circa un paio d'anni accompagna tutte le produzioni editoriali e promozionali della Provincia di Ferrara, è recentemente entrata in distribuzione la nuova Guida al Castello Estense.

Verrà consegnata gratuitamente, accompagnata alla vendita del biglietto, a tutti i visitatori del percorso storico delle Sale del Castello di cui l'opuscolo è un raffinato compendio.

Utile e snello, trova nella sua facilissima consultabilità uno dei suoi punti di forza.

16 pagine a colori, mappe, indirizzi, numeri utili, dopo un'introduzione storica sulla famiglia degli Este e sulla evoluzione del Castello nei secoli, attraverso un itinerario ottimale, la guida ci conduce in un percorso fatto di arte, architettura, storia e segreti all'interno di uno dei monumenti più affascinanti dell'Italia rinascimentale e simbolo incontrastato della città di Ferrara.



La guida può essere richiesta a questo indirizzo: [infotur@provincia.fe.it](mailto:infotur@provincia.fe.it)

## PER LA COSTITUZIONE, L'APPELLO DELLE RIVISTE DI ISPIRAZIONE CRISTIANA

Roma – **AgenParl** – L'Agenzia **Adista** ha pubblicato un appello in difesa della costituzione rivolto ai "cristiani", nel quale si rivendica il ruolo primario avuto dalla cultura cattolico-democratica nell'elaborazione della Carta fondamentale del 1948 e si pone in rilievo l'assurdità contenuta nell'affermazione di Roberto **Calderoli** secondo il quale "i quadrunviri riunitisi a Lorenzago hanno modificato solo la seconda parte della Costituzione e quindi sarebbero fatti salvi i diritti fondamentali della prima". L'appello è stato sottoscritto da numerose testate cattoliche, tra le quali spicca **'Aggiornamenti Sociali'**, il mensile dei gesuiti milanesi diretto da padre Bartolomeo **Sorge**.

Anche la **Diocesi Ambrosiana** si è schierata nettamente, con il consenso del suo Primate, Dionigi **Tettamanzi**, a favore del 'no' al referendum di fine giugno. Al contrario monsignor Girolamo **Grillo**, arcivescovo di Civitavecchia, si è pronunciato a favore della libertà di coscienza. Negli ambienti cattolici si attende anche una dichiarazione del vescovo di Como, Alessandro **Maggiolini**, noto per le sue posizioni politiche vicine alla **Legha Nord**, a favore del 'si'.

Nel recente Sinodo, i vescovi italiani, nella loro grande maggioranza si sono detti preoccupati per le modifi-

che che si vorrebbero introdurre nella Costituzione, soprattutto con riguardo al venire meno del solidarismo e quindi del patto di cittadinanza che lega le aree ricche alle aree povere. Ma il presidente della **Cei**, il cardinal Camillo **Ruini**, ha salomonicamente deciso per la libertà di coscienza. "La cultura politica cattolica – dice all'**AgenParl** uno studioso del movimento cattolico italiano – è già tutta schierata per il 'no' al referendum e non soltanto per una questione sentimentale, di difesa cioè del visibile apporto dato alla Carta da personalità come Gaspare **Ambrosini**, Giuseppe **Dossetti**, Giorgio **La Pira**, Amintore **Fanfani**, Aldo **Moro**, cattolici di diverse generazioni e di diversa sensibilità. Non è dubbio infatti che le norme modificate dal centrodestra rompono il carattere solidale dello Stato democratico, oltre che essere incoerenti per quanto riguarda la forma di governo".

L'opposizione dei cattolici alla riforma costituzionale emergerà anche all'incontro, che si terrà a Roma il 15 giugno alle ore 17, nella sala Zuccari di Palazzo Giustiniani sul tema: "Far vincere il referendum. E poi?", promosso dal "**Centro Democratico DeGasperis-Moro**" presieduto dall'ex direttore del Tg1 Nuccio **Fava**. Infatti con Gianfranco **Pasquini** e con Giovanni **Sartori**, si confronteranno Leopoldo **Elia** e Giovanni **Gazzetta**, due costituzionalisti cattolici di diversa generazione e sen-

sibilità, ma entrambi legati alla cultura del cattolicesimo politico italiano.

### **PDC: CONGRESSO AD OTTOBRE PER UNA NUOVA AGGREGAZIONE AL CENTRO**

Roma, 10 giugno '06 (Fuoritutto). Il congresso nazionale del Pdc si terrà ad ottobre a Roma. E' quanto ha deciso l'ufficio politico che ha anche approvato la relazione del segretario nazionale Giovanni Prandini che ha tra l'altro illustrato le ragioni che hanno consigliato a non partecipare con liste di partito alle consultazioni politiche e le motivazioni che lo hanno indotto a non dar vita ad alleanze anche se si è ritenuto politicamente opportuno condividere un impegno con l'Udeur senza però che questo comportasse fusioni o anche semplicemente accordi. "Quanto è emerso in questa campagna elettorale e subito dopo, ci convince – ha rilevato Prandini – della validità delle nostre scelte tese alla formazione di una nuova aggregazione al centro che faccia rinascere l'interesse per la politica contro la concezione oligarchica e verticistica dei partiti che contraddistinguono entrambi i poli".

### **REFERENDUM: SALVI, SILURARE LA CONTRORIFORMA DELLA COSTITUZIONE**

Roma, 10 giugno '06 (Fuoritutto). "Il mio impegno di esponente di sinistra si trasferisce dopo gli impegni elettorali recenti su quello della battaglia squisitamente democra-

tica diretta a silurare la Controriforma della costituzione voluta dalla destra". E' quanto ha dichiarato il neopresidente della commissione giustizia del senato e leader della corrente "Area della Sinistra di sinistra per il Socialismo" Cesare Salvi. Per Salvi occorre impegnarsi al massimo e senza distrazioni per la difesa della "pienezza della democrazia rispetto al tentativo, posto in essere dalle forze moderate e reazionarie, di ridimensionare i contenuti maggiormente qualificanti sotto il profilo democratico della Costituzione del '48".

L'esponente di sinistra sottolinea poi che si riposerà molto poco visti gli impegni che lo attendono.

"Nel mio partito si apre un grande, importante, decisivo, dibattito in vista della celebrazione di un congresso convocato per autorizzare il gruppo dirigente a porre mano, insieme alla 'Margherita', alla costruzione del famoso 'partito democratico'. Il 'riposare' mio e di tutti i compagni non si protrarrà - rileva Salvi - oltre le vacanze 'stricto sensu', ossia quelle estive: ciò perché il segretario del partito si è detto persuaso della necessità di un'accelerazione dei tempi politici e tecnici della fondazione di detto partito. E il compagno Fassino ha dato prova della sua determinazione procedendo, senza frapporte indugio alcuno, alla fusione dei gruppi parlamentari dell'Ulivo".

## TERME CURE TERMALI E BEAUTYFARM

Le terme, di cui il nostro Paese è ricco, rappresentano uno dei più diffusi metodi di cura tramandati da antiche popolazioni fino ai giorni nostri. Già gli antichi romani ne facevano largo impiego; all'epoca le terme rappresentavano anche dei luoghi dove potersi rilassare e socializzare con gli altri. Oggi questi luoghi sono usati soprattutto per la cura di varie malattie fisiche e per il benessere mentale. Si tratta di un patrimonio molto ricco e diversificato che viene incontro alla crescente richiesta sociale di cure basate sulle proprietà terapeutiche delle risorse termali, in luogo di un eccessivo ricorso ai medicinali e come alternativa ad altre terapie riabilitative ospedaliere. Esigenze, queste, che sono state opportunamente recepite dalla recente legge di riforma sanitaria; inoltre, non va dimenticato che nei soggiorni alle terme si aggiunge il godimento di beni oggi molto ricercati come il sole, la natura, l'arte, l'archeologia, il silenzio.

A rigor di logica le terme sono del "caldo" (pensate alla parola termico, da dove deriva?) che i romani, coniatori del termine riferivano a specifiche sorgenti. Per pratica derivazione indicavano e indicano anche lo stabilimento ad esse connesso sia si trattasse del "balneum" della villa di Scipione a Literno sia le Terme di Diocleziano nel massimo del loro splendore.

Le terme sono dunque sorgenti di origine vulcanica che possono raggiungere i 100 gradi centigradi di temperatura. L'idrologia medica stabilisce il limite inferiore di 20 gradi centigradi per rendere il termine "acqua termale". Si deve soprattutto alle terme la terapia idrologica (oggi non più ma nei tempi passati terapia idrologica era quasi sinonimo di acque termali) che, ricordiamo, fa largo uso di fanghi termali.

Il termalismo è una risorsa importante per il nostro paese. Sfruttamento dei luoghi, dei prodotti (acqua, fanghi, sali, ecc.) e da lavoro oltre che ai tipici addetti al settore turistico e alberghiero anche ad una nutrita schiera di specialisti di massaggi, fisiochinesi, cosmesi ecc. oltre ad un importante indotto per chi fabbrica apparecchi elettromedicali.

Per quanto riguarda l'importanza medica delle terme dobbiamo ricordare che la Legge 16 luglio 1916, n.947 inserisce a pieno titolo le cure idrotermali, ovviamente solo per terapie mediche, tra le prestazioni fornite dal servizio sanitario nazionale.

Ci piace inoltre sottolineare che questi luoghi spesso sono inseriti in contesti naturali meravigliosi e sono di interesse anche per diverse branche di ricercatori oltre gli speologi anche biologi e botanici dato che l'ambiente (meglio il microambiente) formato dalle terme da origine a flora e fauna singolare e sicuramente atipica per l'ambiente ad essa circostante.

**Dato l'interesse per l'argomento riportiamo nelle pagine seguenti, come appendice, l'elenco delle terme italiane (lo stesso elenco è visibile nelle pagine dedicate alle terme del nostro sito [www.correrenelverde.com](http://www.correrenelverde.com)) sicuri di rendere un utile servizio al lettore.**

### Terme Abruzzo

CANISTRO	Acqua oligominerale Malattie ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	I.N.I Canistro-Sorgente Santacroce Località Codardo Tel. 0863/977660 Fax. 0863/977481 Canistro (L'Aquila)
CARAMANICO	Acqua oligominerale e solfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Stabilimento Termale Via Fonte Grande Tel. 085/92301 Fax. 085/9230610 Caramanico Terme (Pescara)
POPOLI	Acqua sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche.	Stabilimento Termale Via Decontre Tel. 085/987781 Fax. 085/98778210 Popoli (Pescara)
RAIANO	Acqua sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Raiano S.p.A. Strada Statale n. 5, km 0,78 Tel. 0864/72254 Fax. 0864/72299 Raiano (L'Aquila)

### Terme Basilicata

LATRONICO	Acqua bicarbonata, calcio-bromiodica e radioattiva Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Società Terma La Calda s.r.l. Tel. 0973/859298 Fax. 0973/859238 Latronico (Potenza)
RAPOLLA	Acqua salso - solfato - bicarbonato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Rapolla s.r.l. Via Melfi 142, Rampolla Tel. 0972/760113 Fax. 0972/760113 Rampolla (Potenza)

**Terme Calabria**

ACQUAPPESA	Acqua salsobromiodica e sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	SA.TE.CA. S.p.A. (Società Alberghi e Terme di Calabria) Località Terme Luigiane, Acquappesa Tel. 0982/94054 Fax. 0982/94705 Lametia Terme (CZ)
ANTONIMINA	Acqua solfato - alcalino - salsiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche.	Consorzio Termale Antonimina-Locri Antiche Acque Sante Locresi Tel. 0964/312040 Fax. 0964/312040 Antonimina (Reggio Calabria)
SIBARITE	Acqua bicarbonato - alcalino - sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme Sibarite S.p.A. Via Terme 2 Tel. 0981/71376 Fax. 0981/76366 Cassano Jonjo (CS)
GALATRO	Acqua sulfurea - salso - iodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme di alateo Fonti Sant'Elia V. V. Veneto Tel. 0966/903700 Fax. 0966/903149 alateo (Reggio Calabria)
LAMEZIA	Acqua sulfurea - solfato - alcalino - terrosa - iodica - arsenicate Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme Caronte S.p.A. Frazione Nicastro Tel. 0968/27996 Fax. 0968/23637 Lamezia Terme (Catanzaro)
SPEZZANO	Acqua salsobromiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Spezzano Tel. 0981/953713 Fax. 0981/953096 Spezzano Albanese Terme (Cosenza)

Terme Campania

AGNANO	Acqua salso - bicarbonato - alcalino - bromiodica e sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Terme di Agnano S.p.A. Via Agnano Astroni 24 Fax. 081/5701756 Agnano Terme - Napoli
STABBIA	Acqua bicarbonato - calcica , ferrosa e salsa Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Stabia Via delle Terme 3-5 Tel. 081/3913111 Fax. 081/8701035 Castellammare di Stabia (Napoli)
CONTURSI	Acqua salsobromiodica , sulfurea , bicarbonato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Comune di Contursi Terme Piazza Garibaldi Tel. 0828/991013 Fax. 0828/991069 Contursi Terme (Salerno)
CAPPETTA	Acqua salsobromiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme Cappetta Località Bagni di Contursi (km4) Tel. 0828/995403 Fax. 0828/995194 Contursi Terme (Salerno)
FORLENZA	Acqua salsobromiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme Forlenza Località Bagni Forlenza (km2) Tel. 0828/991140 Contursi Terme (Salerno)
ROSAPEPE	Acqua salsobromiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme Rosapepe Località Bagni di Contursi Tel. 0828/995019 Fax. 0828/991012 Contursi Terme (Salerno)
VOLPACCHIO	Acqua salsobromiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme Volpacchio Località Volpacchio (km 2) Tel. 0828/791324 Contursi Terme (Salerno)
ISCHIA	Acqua bicarbonato e salso - sodico - alcalina Malattie ginecologiche, reumatiche.	Associazione Termalisti Isola d'Ischia Via Morgioni 18, Ischia Porto Tel. 081/993466 Ischia (Napoli)
MONTESANO SULLA MARCELLANA	Acqua oligominerale Malattie dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.	I.A.M.A. s.r.l. Viale delle Terme Tel. 0975/861048 Montesano sulla Marcellana (Salerno)
PUTEOLANE	Acqua salso - solfato – alcalina Malattie ginecologiche, reumatiche, del ricambio.	Terme Puteolane, f.lli D'Alicandro Corso Umberto I 195 Tel. 081/5261303 Fax. 081/5262262 Pozzuoli (Napoli)
TELESE	Acqua alcalino – sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Impresa A. Minieri S.p.A. Piazza Minieri 1 Tel. 0824/976888 Fax. 0824/976735 Telese Terme (Benevento)
TORRE ANNUNZIATA	Acqua bicarbonato - salso - alcalino e terrosa Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Lido Azzurro Terme Vesuviane srl Via Marconi 36 Tel. 081/8611285 Torre Annunziata (Napoli)
SCRAJO	Acqua salso – sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.	Scrajo Terme S.p.A. Strada Statale 125 n.9 Tel. 081/8015731 Fax. 081/8015734 Vico Equense (Napoli)
SAN TEODORO	Acqua alcalino - sulfureo – carbonica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.	Terme di San Teodoro Tel. 0825/442313 Fax. 0825/442317 Villamaina (Avellino)

Terme Emilia Romagna

SANT'AGNESE	Acqua bicarbonato - alcalino – sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Sant'Agnese S.p.A Piazzetta delle Terme 5 Tel. 0543/911009 Fax. 0543/911551 Bagno di Romagna (Forlì)
TFELSINEE	Acqua bicarbonato - solfato - calcica e sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.	Terme Felsinee Via di Vagno 7 Tel. 051/6198480 Fax. 051.563950. Bologna (Bo)
BRISIGHELLA	Acqua sulfurea e salsobromiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, ginecologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Brisighella Viale delle Terme 12 Tel. 0546/81068 Fax. 0456/81365 Brisighella (Ravenna)
CASTEL SAN PIETRO	Acqua sulfurea e salsobromiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, ginecologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Castel San Pietro S.p.A. Viale Terme 1113 Tel. 051/941247 Fax. 051/944423 Castel San Pietro Terme (Bologna)
CASTROCARO	Acqua sulfurea e salsobromiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico	Terme di Castrocaro S.p.A. Piazza Garibaldi 52 Tel. 0543/767125 Fax. 0543/766768 Castrocaro Terme (Forlì)
CERVAREZZA	Acqua bicarbonato - alcalino – sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario	Centro Idroterapico Terme di Cervarezza Piazzale Fonti di Santa Lucia Tel. 0522/890380 Fax.0522/890317 Cervarezza Terma (Busana) (Reggio Emilia)
CERVIA	Acqua salsobromiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Cervia Via Forlanini 16 Tel. 0544/992221 Fax. 0544/993140 Cervia (Ravenna)
FRATTA	Acqua cloruro - sodica - magnesiacca e salsiodica – arsenicate Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Hotel & Terme della Fratta Via Loreta 238 Tel. 0543/460911 Fax. 0543/460473 Fratta Terme (FO)
MONTICELLI	Acqua salsobromiodica e sulfurea – solfata Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, reumatiche.	Terme di Monticelli S.p.A. Via Bsse, 16/A Tel. 0521/682711 Fax. 0521/658527 Monticelli Terme (Montechiarugolo) (Parma)
PORETTA	Acqua sulfurea e salsobromiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Poretta S.p.A. Via Roma 5 Tel. 053422062 Fax. 0534/22452 -- 0534/2426 Porretta Terme (Bologna)
PUNTA MARINA	Acqua salsobromiodica e magnesiacca Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Punta Marina s.r.l. Viale Colombo 161 Tel. 0544/437222 Fax. 0544/439131 Punta Marina Terme (Ravenna)
RICCIONE	Acqua sulfurea, salsobromiodica e magnesiacca Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Riccione Terme S.p.A. Viale Torino 16 Tel. 0541/602201 Fax.0541/606502 Riccione (Rimini)
RIMINI	Acqua salso - iodica - magnesiacca – bromurata Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche.	Istituto Termale Talassoterapico Via Principe di Piemonte 56 Tel. 0541/370505 Fax. 0541/378575 Rimini (Rimini)
RIOLO	Acqua sulfurea e salsobromiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme Riolo Bagni S.p.A. Via Firenze 15 Tel. 0546/71045 Riolo Terme (RA)
SALSOMAGGIORE	Acqua salsobromiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Salsomaggiore S.p.A. Via Roma 9 Tel. 0525/430358 Salsomaggiore Terme (Parma)
SANT'ANDREA BAGNI	Acqua bicarbonato - alcalina, clorurato - sodica, ferruginosa - potassica, salsobromiodica e sulfureo – calcica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Stabilimento Termale Piazza Ponci 1 Tel. 0525/430358 Sant'Andrea Bagni (Parma)
SALVAROLA	Acqua sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.	Terme della Salvarola S.p.A. Via Salvarola 131 Tel. 0536/987511 Fax. 0536/873242 Sassuolo (Modena)
TABIANO	Acqua sulfureo - solfato - calcio – magnesica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, dermatologiche.	Terme di Tabiano Viale delle Terme 32 Tel. 0524/564111 Fax. 0524/564299 Tabiano (Salsomaggiore Terme) (Parma)

## Terme Friuli Venezia Giulia

ARTA	<b>Acqua sulfurea - solfato - calcica – magnesica</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche	Stabilimento Termale Fonte Pudia Via Nazionale 1 Tel. 0433929320 Fax. 0433929322 Arta Terme (UD)
GRADO	<b>Talassoterapia –</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, cardiovascolari, ginecologiche, dermatologiche.	Stabilimento Termale Tel. 0431/899309 Grado (Gorizia)
LIGNANO SABBIAADORO	<b>Acqua marina, alghe e sabbia</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Lignano - S.I.L. S.p.A Lungomare Riccardo Riva 1/b Tel. 0431422217 Fax. 0431428872 Lignano Riviera (Udine)

## Terme Lazio

FIUGGI	<b>Acqua oligominerale radioattiva</b> Malattie dell'apparato urinario Malattie del ricambio	Terme di Fiuggi Tel. 07755091 Fax. 0775509233 Fiuggi, loc. Spelagato (FR)
SUIO	<b>Acqua alcalino - terrosa e bicarbonato – sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Suio Terme Tel. 0771/608004 Castelforte (LT)
FORTE COTTORELLA	<b>Acqua bicarbonato - alcalino – terrosa</b> Malattie cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico	Antiche Fonti Cottorella S.p.A Via Fonte Cottorella 19 Tel. 0746271640 Fax. 0746203693 Rieti
ACQUE ALBULE	<b>Acqua sulfureo – carbonica</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, dermatologiche.	Terme Acque Albule S.p.A Via Nicodemi 9 Tel. 0774371007 Fax. 0774375085 Bagni di Tivoli (RM)
STIGLIANO	<b>Acqua salso - iodico – sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Stigliano Tel. 069963428 Canale Monterano (RM)
TERME DEI PAPI	<b>Acqua sulfureo - solfato - bicarbonato - alcalino – terrosa</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, cardiovascolari, ginecologiche.	Terme dei Papi Strada Bagni 12 Tel. 07613501 Fax. 0761352451 Viterbo
POMPEO DI FERENTINO	<b>Acqua sulfurea - bicarbonato – calcica</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche, cardiovascolari, ginecologiche.	Via Casilina km 76 Tel. 0775244114 Fax. 0775397098 Ferentino (FR)
FORTE CECILIANA	<b>Acqua oligominerale</b> Malattie dell'apparato urinario, del ricambio.	Pro Fonte Ceciliana s.r.l. Via Predemontana Tel. 069537901 Palestrina (RM)
COTILIA	<b>Acqua carbonato - solfato - alcalino - terrosa – sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, cardiovascolari, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Cotilia S.r.l. Tel. 0746603036 Fax. 0746603176 Castel Sant'Angelo (RI)

## Terme Liguria

PIGNA	<b>Acqua sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Pigna Antiche Terme Località Regione Lago Pigo Tel. 0184240040 Fax. 0184240949 Pigna (Imperia)
-------	---	---

## Terme Lombardia

GAVERINA	<b>Acqua bicarbonato - alcalino - sulfurea e radioattiva.</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Terme di Gaverina Via Fonti Tel. 035/810110 Fax. 035/811443 Gaverina Terme (BG)
TRESCORE BALNEARIO	<b>Acqua sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.	Terme Riunite di Trescore Balneario e Zandobbio s.r.l. Via per Zandobbio 6 Tel. 035/940425 Fax. 035/941050 Trescore Balneario (Bergamo)
ANGOLO	<b>Acqua solfato - bicarbonato - alcalino - terrosa</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Terme di Angolo S.p.A. Viale Terme 53 Tel. 0364/548244 Fax. 0364/548705 Angolo Terme (BS)
BOARIO	<b>Acqua solfato - bicarbonato - calcica</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.	Italaquae S.p.A Via Igea 3 Tel. 0364/5391 Fax. 0364/533385 Boario Terme (BS)
RIVANAZ- ZANO	<b>Acqua salso - bromiodica - sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.	Terme di Rivanazzano s.r.l. Corso Repubblica 2 Tel. 0383/91250 Fax. 0383/92146 Rivanazzano (Pavia)
VALLIO	<b>Acqua bicarbonato - alcalina</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, dell'apparato gastroenterico,	Fonti di Vallio S.p.A. Via Roma 48 Tel. 0365/370021 Fax. 0365/370112 Vallio Terme (BS)
SALICE	<b>Acqua salsobromiodica, Acqua sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.	Terme di Salice S.p.A. Via delle Terme 22 Tel. 0383/91203- 0383/93046 Fax. 0383/92534 Salice Terme(Godiasco) (PV)
SAN CO- LOMBANO AL LAMBRO	<b>Acqua salsobromiodica e sulfurea</b> Malattie dell'apparato gastroenterico	Fonti Minerali Gerette s.r.l. Via Lodi 9/b Tel. 0371/89283 San Colombano al Lambro (MI)
SAN PEL- LEGRINO	<b>Acqua solfato - bicarbonato - calcica - magnesiaca</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dell'apparato urinario.	San Pellegrino S.p.A. San Pellegrino Terme (Bergamo)
TARTAVALL- LE	<b>Acqua solfato - bicarbonato - alcalino - terrosa</b> Malattie dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.	Antica Fonte e Sorgente-Grotto Frazione Tartavalle Terme Tel. 0341/880115 Tartavalle Terme (Taceno) (Lecco)
SANTO OMOBONO IMAGNA	<b>Acqua sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.	Terme di Sant'Omobono Via alle Fonti 117 Tel. 035/851114 Fax. 035/851148 Sant'Omobono Imagna (Bergamo)
MIRADOLO	<b>Acqua salso - bromiodica - bicarbonato</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche	Terme di Miradolo Piazzale Terme 7 Tel. 0382/77012 Fax. 0382/754090 Miradolo Terme (PV)
BORMIO	<b>Acqua solfato - bicarbonato - alcalino - terrosa - radioattiva</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche.	Società Terme Bormiesi S.p.A. Via Stelvio 10 Tel. 0342/901325 Valdidentro (SO)
BAGNI DEL MASINO	<b>Acqua solfato - calcica e radioattiva</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, ginecologiche, dell'apparato urinario, dermatologiche.	Terme Bagni del Masino Località Bagni Tel. 0342/641010 Val Masino - Bagni del Masino (SO)
FRANCIA- CORTA	<b>Acqua bicarbonato - calcica e ferruginosa</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, cardiovascolari.	Terme di Franciacorta Via Maglio 27 Tel. 030/652622 Fax. 030/6852821 Ome (Brescia)
SIRMIONE	<b>Acqua sulfurea - salsobromiodica</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, cardiovascolari, ginecologiche, dermatologiche.	Terme e Grandi Alberghi Sirmione S.p.A. Piazza Virgilio 1 Tel. 030/91681 Fax. 030/916192 Sirmione (Brescia)
BRACCA	<b>Acqua bicarbonato - calcio - solfato - magnesiaca, litiosa e radioattiva</b> Malattie del ricambio, dell'apparato gastroenterico.	A.M.A. Fonte Bracca S.p.A. Via Piave 67 Tel. 0345/91377 Fax. 0345/91378 Bracca (Ambria - Zogno) Bergamo

### Terme Marche

ACQUASANTA	<b>Acqua sulfurea e salsobromiodica</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.	Nuove Terme di Acquasanta S.p.A. Via del Bagno Tel. 0736/801268 Acquasanta Terme (Ascoli Piceno)
ASPIO	<b>Acqua salso-bromo-iodica</b> malattie gastroenteriche, epato-biliari, renali, urinarie e del ricambio.	Terme dell'Aspio Via Aspio Terme 21 Tel. 071/95691 Fax. 071/7302055 Camerano - Aspio Terme (Ancona)
FANO	<b>Acqua salsobromiodica, sulfurea, bicarbonato - alcalino - magnesiacca e clorurata</b> Malattie ginecologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Carignano s.r.l. Via Bevano 45 Tel. 0721/885128 Fano (Pesaro)
FERMO	<b>Acqua bicarbonato – calcica</b> Malattie cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.	Stabilimento Idropinico Palmese del Piceno di Domenico Fedeli Via Fonti di Palme, frazione Torre di Palme Tel. 0734/53106 Fermo (Ascoli Piceno)
SAN VITTORE	<b>Acqua sulfureo – sodica</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche	Terme di San Vittore S.p.A. Via delle Chiuse 8, frazione San Vittore Terme Tel. 0732/90012 Fax. 0372/90311 Genga (Ancona)
RAFFAELLO	<b>Acqua sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Raffaello s.r.l. Via San Gianni Tel. 0722/355002 Fax. 0541/606502 Petriano (Pesaro)
SARNANO	<b>Acqua salsa, sulfurea, bicarbonato - calcio – sodica</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, dermatologiche.	Terme di Sarnano Viale Baglioni 14 Tel. 0733/657274 Fax. 0733/658290 Sarnano (Macerata)
SANTA LUCIA	<b>Acqua bicarbonato – calcica</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio.	Terme di Santa Lucia Contrada Santa Lucia Tel. 0733/968227 Fax. 0733/958042 Tolentino (Macerata)

### Terme Molise

SEPINO	<b>Acqua sulfurea - salso - bromo - iodica</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.	TERME SEPINO Piazza Cesare Battisti, 11 Tel: 0874/65393 Fax: 0874/790882 CAMPOBASSO (CB)
--------	--	---

**Terme Piemonte**

ACQUI	<b>Acqua sulfurea - salso - bromo - iodica</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.	Soc. Terme di Acqui S.p.A. Piazza Italia 1 Tel. 0144/324390 Fax 0144356007 Acquiterme (AL)
VALDIERI	<b>Solfuree ipertermali a PH alcaline</b> Malatt. Respiratorie, Oriti e sordità rinogena, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Soc. Terme Reali di Valdieri S.p.A. Via Cuneo 74 Tel. 0171/261666 Fax 0171/262374 Borgo S. Dalmazzo (CN)
VINADIO	<b>Solfuree ipertermali - fanghi</b> Malatt. app. Respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche	Soc. Satea S.r.l. Terme Località Bagni di Vinadio 12010 Vinadio Tel. 0171959395 Fax 017195800 Frazione Bagni - Vinadio (CN)
BOGNANCO	<b>Oligominerali diuretiche Bicarbonato-solfato-alcaino terrose</b> Afezioni del fegato, dello stomaco, dell'intestino e delle vie biliari.	Soc. Idrominerale Bognanco S.r.l. Piazzale Rampone 1 Tel 0324/234109 Fax. 0324/234278 Bognanco (VB)
CRODO	<b>Mediominerali-solfato-bicarbonato-calciche</b> Gastropatie Malatt. app. digerente e urinario	Soc. Campari – Crodo S.p.A. Tel. 032461431 Fax 032461598 Località Molinetto – Crodo (VB)
AGLIANO	<b>Salso – solfato – magnesiaca</b> Malatt. Infiammatorie degli apparati gastrointestinali, respiratorio, e vie biliari. Psoriasi e dermatiti.	Soc. Fons Salutis Terme di Agliano S.r.l. Via Alle Fonti, 133 Tel. 0141/954242 Fax. 0141/964835 Agliano Terme (AT)
GARESSIO	<b>Oligominerali fredde diuretiche</b> Afezioni del ricambio Coliche delle vie urinarie	Stabilimento termale Fonti San Bernardo Tel. 0174/81101 Fax 017481689 Garessio (CN)
LURISIA	<b>Oligominerali alta e media radioattività - bagni e fanghi.</b> Allergie, Malatt. app. urinario, otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, dermatologiche	Soc. Lurisia Acque Minerali S.r.l. Via delle Terme 60 Tel. 0174683421 Fax 0174/583555 Roccaforte Mondovi fraz. Lurisia (CN)
S. GENESIO	<b>Acqua bromo - iodica e sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico.	Comune di Castagneto Po Tel. 011/912921 fax. 011/912681 Castagneto Po (TO)
MONTE VALENZA	<b>Acqua sulfurea</b> Malattie dell'apparato gastroenterico	Terme di Monte Valenza Via Fontana 13, località Monte Valenza Tel. 0131/951677 Fax. 0131/951677 Valenza (AL)
FRONTE ILARIA	<b>Acqua carbonato - calcio - magnesiaca e solforata.</b> Malattie cardiovascolari, dell'apparato gastroenterico.	Le Acque Fonti Ilaria Via Acque 4 Tel. 0174/599355 Vicoforte Cuneo

### Terme Puglia

MARGHERITA DI SAVOIA	<b>Acqua salsobromoiodica</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.	Grand Hotel Terme Corso Garibaldi 1 Tel. 0883/656888 Fax. 0883/655107 Margherita di Savoia (Foggia)
SANTA CESAREA	<b>Acqua salso - iodica e sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Santa Cesarea S.p.A. Via Roma 40 Tel. 0836/944070 Fax. 0836/944213 Santa Cesarea Terme (Lecce)
TORRE CANNE	<b>Acqua salso - solfato - alcalina e salsobromoiodica</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Terme di Torre Canne Via Appia 2, Torre Canne Tel. 080/4820133 Fax. 080/4820043 Torre Canne di Fasano (Brindisi)

### Terme Sardegna

AURORA	<b>Acqua sulfurea - salsobromoiodica e radioattiva</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.	Hotel Terme Aurora Tel. 079/796871 Benetutti - Terme Aurora (Sassari)
FORDONGIANUS	<b>Acqua sulfurea</b> Malattie cutanee, artrosiche, reumatiche, e respiratorie	Comune di Fordongianus Tel. 0783/60323 Fordongianus (OR)
SARDARA	<b>Acqua bicarbonato – sodica</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico reumatiche.	Terme di Sardara Località Santa Maria Tel. 070/9387025 Fax. 070/9387200 Sardara (Cagliari)
TEMPIO PAUSANIA	<b>Acqua oligominerale</b> Malattie dell'apparato urinario	Terme di Tempio Tel. 079/631824 Fax. 079/634674 Tempio di Pausania (Sassari)

Terme Sicilia

ACIREALE	<b>Acqua sulfurea, salsobromiodica e radioattiva</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Azienda Autonoma delle Terme di Acireale Via delle Terme 42 Tel. 095/601508 Fax. 095/606468 Acireale (Catania)
GIUSEPPE MARINO	<b>Acqua salsobromiodica e sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme Giuseppe Marino Via Roma 25 Tel. 0942/715031 Fax. 0942/701063 Ali Terme (Messina)
GRANATA CASSIBILE	<b>Acqua salsobromiodica e sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme Granata Cassibile Via Fratelli Crispi 1 Tel. 0942/715029 Fax. 0942701494 Ali Terme (Messina)
SEGESTANE	<b>Acqua salso – sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.	Terme Segestane Località Ponte Bagni Tel. 0924/530057 Castellamare del Golfo (Trapani)
VULCANO	<b>Acqua sulfurea, salsobromiodica e radioattiva</b> Malattie del ricambio, reumatiche, dermatologiche	Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo delle Isole Eolie Corso Vittorio Emanuele 202 Tel. 090/9880095 Fax. 090/9811190 Lipari (Eolie – Vulcano) (Messina)
ACQUA PIA	<b>Acqua solfato – calcica</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.	Terme Acqua Pia srl Tel. 0925/39026 Fax. 0925/39130 Montevago - Acqua Pia (Agrigento)
SCIACCA	<b>Acqua sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche	Azienda Autonoma delle Terme di Sciacca Via Agatocle 2 Tel. 0925/961111 Sciacca (Agrigento)
VIGILATORIE	<b>Acqua sulfurea - bicarbonato – alcalina</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari.	Società Terme e Alberghi S.T.E.A S.p.A. Via Stabilimento 85 Tel. 090/9781078 Fax. 090/9781792 Terme Vigliatorie (Messina)
TERMINI IMERESE	<b>Acqua salsobromiodica</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Grand Hotel Terme (gestione I.G.A.R. srl) Piazza Terme 1 Tel. 091/8113557 Fax. 091/8113107 Termini Imerese (Palermo)

**Terme Toscana**

BAGNI DI LUCCA	Acqua bicarbonato - calcio - solfato - clorurato – sodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Bagni di Lucca Piazza San Martino 11, Bagni Caldi Tel. 058387221 Bagni di Lucca (Lucca)
SAN FILIPPO	Acqua sulfureo - solfato - bicarbonata e alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Nuove Terme San Filippo s.r.l. Frazione Bagni San Filippo Tel. 0577872982 Fax. 0577872684 Bagni San Filippo (Catiglion d'Orcia) (Siena)
BAGNO VIGNONI	Acqua bicarbonato - solfato - alcalino - terrosa leggermente radioattiva Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche.	Terme di Bagno pignoni Fraz. Bagno Pignoni Tel. 0577887365 Bagno Vignoni (San Quirico d'Orcia) (Siena)
VALLE DEL SOLE	Acqua solfato - calcica - magnesiacca – bicarbonato Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme Valle del Sole Località Venturina Tel. 0565851066 Fax. 0565851066 Campiglia Marittima (Livorno)
CASCIANA	Acqua solfato - alcalino – terrosa Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Casciana S.p.A. Piazza Garibaldi 9 Tel. 058764461 Fax. 0587644629 Casciana Terme (Pisa)
CHIANCIANO	Acqua solfato - bicarbonato – calcica Malattie cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Chianciano S.p.A. Via delle Rose 12 Tel. 057868111 Fax. 0578600622 Chianciano Terme (Siena)
VERSILIA	Acqua salsobromiodica Malattie reumatiche, dermatologiche.	Terme della Versilia Tel. 0585807255 Fax. 0585807791 Villa Undulna, via Gramsci 2 Cinquale (Massa Carrara)
SAN GIOVANNI	Talassoterapia Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.	Terme di San Giovanni Isola d'Elba s.r.l. Località San Giovanni Elba – Portoferraio (Lucca) Tel. 0565914680 Fax. 0565918731
EQUI	Acqua cloruro - sodico - sulfurea e radioattiva Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Equi - G.A.T.T. S.p.A. Via Noce Verde Tel. 0585949300 Equi Terme (Fivizzano) (Massa e Carrara)
GAMBASSI	Acqua salso - solfato - alcalino – terrosa Malattie dell'apparato gastroenterico.	Stabilimento Termale Acqua di Pillo Piazza Di Vittorio 1 Tel. 0571638141 Gambassi Terme (Firenze)
FIRENZE	Acqua salso - bromo - iodica – sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, dell'apparato gastroenterico, dermatologiche.	Terme di Firenze Sorgenti Acqua Cassia S.p.A. Via Cassia 217, località Terme di Firenze Tel. 0552020151 Impruneta - Terme di Firenze (Firenze)
MONTECATINI	Acqua salso - solfato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Terme di Montecatini Viale Giuseppe Verdi 41 Montecatini Terme (Pistoia) Tel. 05727781 Fax. 0572778444
MONTEPULCIANO	Acqua sulfurea - bicarbonata – salsobromiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Montepulciano S.p.A Via delle Terme 46, frazione Sant'Albino Montepulciano Tel. 05787911 Fax. 0578799149 Montepulciano (Siena)
MONTICIANO	Acqua salso - solfato - bicarbonato - alcalino - terrosa – sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme Salute Ambiente S.p.A. Stabilimento Bagni di Petriolo Tel. 0577757104 Monticiano (Siena)
RADICONDOLI	Acqua bicarbonato - solfato - calcica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dermatologiche.	Terme Salute Ambiente S.p.A. Radicondoli (Siena) Stabilimento Bagni delle Gallerie Tel. 0577793151
RAPOLANO	Acqua sulfurea - bicarbonato – calcica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche	L'Antica Quercioliaia Fonte Termale Tel. 0577724091 Fax. 0577725470 Rapolano Terme (Siena)
SAN CARLO	Acqua oligominerale Malattie ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.	Terme e Sorgenti San Carlo S.p.A. Via dei Colli Tel. 058542171 Fax. 058547704 San Carlo Terme (Massa) (Massa e Carrara)
SAN GIULINANO	Acqua solfato - alcalino – terrosa Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Terme di San Giuliano s.r.l. Stabilimento alberghiero-termale Barduzzi, Tel. 050818047 Fax. 050817053 San Giuliano Terme (Pisa), largo Shelley 18
SATURNIA	Acqua sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico	Terme di Saturnia s.r.l. Via della Follonata, frazione Saturnia Tel. 0564601061 Fax. 0564601266 Saturnia (Manciano) (Grosseto)
ULIVETO	Acqua bicarbonato - alcalino - terrosa Malattie del ricambio, gastroenteriche.	Parco Termale Uliveto Via Provinciale Vicarese 120 Tel. 050788686 Fax. 050788194 Uliveto Terme (Vicopisano) (Pisa)

### Terme Trentino Alto Adige

LEVICO	<b>Acqua arsenicale - ferruginosa</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Levicofin s.r.l. Villa Paradiso Tel. 0461/706481 Levico Terme (Trento)
MERANO	<b>Acqua oligominerale e radioattiva</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Merano S.p.A. Via Piave 9 Tel. 0473/237724 Fax. 0473/233236 Merano (Bolzano)
PEJO	<b>Acqua bicarbonato - alcalino - ferruginosa altamente carbonica e oligominerale</b> Malattie cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Pejo Via Acque Acidule 3 Tel. 0463/753226 Pejo Terme (Trento)
COMANO	<b>Acqua bicarbonato - calcica - magnesiaca e oligominerale</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, dermatologiche.	Terme di Comano località Ponte delle Arche Tel. 0465/701277 Fax. 0465/702064 Ponte delle Arche - Terme di Comano (Trento)
RABBI	<b>Acqua carbonica e bicarbonato</b> Malattie cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Terme di Rabbi S.p.A. località Fonti di Rabbi 162 Tel. 0463/983000 Rabbi (Trento)
RASUN ANTSELVA	<b>Acqua oligominerale</b> Malattie dell'apparato urinario, del ricambio	Albergo Bagni Salomone Frazione Bagni di Salomone Tel. 0474/492199 Fax. 0474/492378 Rasun Anterselva (Trento)
RONCEGNO	<b>Acqua arsenicale – ferruginosa</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, dermatologiche	Casa di Salute Raphael Piazza de Giovanni 4 Tel. 0461-772000 Fax. 0461/764500 Roncegno (Trento)
SAN MARTINO IN BADIA	<b>Acqua solfato – calcica</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche	Associazione Turistica San Martino in Badia Via Centro 10 Tel. 0474/523175 Fax. 0474/523474 San Martino in Badia (Bolzano)

Terme Umbria

AMERINO	<b>Acqua bicarbonato - alcalino – terrosa</b> Malattie dell'apparato gastroenterico, del ricambio, dell'apparato urinario	Terme Amerino Via San Francesco 1 Tel. 0744/943622 Fax. 0744/943921 Acquasparta (Terni)
SANTO RAGGIO	<b>Acqua bicarbonato – calcica</b> Malattie dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario	Azienda Termale Santo Raggio Via P.A. Giorni Tel. 075/816064 Fax. 075816064 Assisi (Perugia)
FORTECCHIO	<b>Acqua bicarbonato - alcalina e sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Fontecchio spa Località Fontecchio 4 Tel. 075/862851 Fax. 075/8628521 Città di Castello (Perugia)
MASSA MARTANA	<b>Acqua carbonica - bicarbonato - calcica e alcalino acidula</b> Malattie dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario, del ricambio.	Idrologica Umbra s.r.l. Località San Faustino Tel. 075/8856292 Fax. 075/8856143 Massa Martana (Perugia)
SAN GEMINI	<b>Acqua bicarbonato – calcica</b> Malattie dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario, del ricambio	Terme di San Gemini S.p.A Via Tiberina, 1 Tel. 0744/330811 Fax. 0744/3308400 San Gemini (Terni)
FRANCESCANE	<b>Acqua Medio Minerale Sulfurea Bicarbonato Alcalino Terrosa</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.	Terme Francescane Via Delle Acque Tel. 0742/301186 Fax. 0742/651443 Spello (Perugia)

**Terme Valle d'Aosta**

SAINT VINCENT	<b>Acqua bicarbonato - solfato – alcalina</b> Usata quasi esclusivamente per idropinoterapia nella cura di malattie gastrointestinali ed epatobiliari. Malattie otorinolaringoiatriche, e	Terme di Saint-Vincent Via IV Novembre, 78 Tel. 0166/512693 Fax. 0166/511253 Saint-Vincent (Aosta)
COURMAYEUR	<b>Acqua bicarbonato-alcalino-terroso</b> malattie dell'apparato digerente (gastriti, dispepsie, coliti, congestione epatica) - diatesi urica	Terme di Colonne - Courmayeur Tel. 0165801811 Colonne Courmayeur (Aosta)
PRE SAINT DIDIER	<b>acqua arsenicale-ferruginosa</b> Artropatie, disfunzioni neuroendocrine, anemie e stati di convalescenza, malattie cutanee.	Terme di Pre Saint Didier Tel. 0165/867272 Pre Saint Didier (Aosta) apertura dal 24/07/2005

Terme Veneto

ABANO	<b>Acqua salsobromiodica e radioattiva</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, del ricambio, ginecologiche.	Azienda di Promozione Turistica Terme Euganee Via Pietro d'Abano 18 Tel. 049/8669055 Fax. 049/8669053 Abano Terme (Padova)
BATTAGLIA	<b>Acqua salsobromiodica e radioattiva</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, del ricambio, ginecologiche.	Terme di Battaglia Via Petrarca, 11 Tel. 049/525680 Fax. 049/525680 Battaglia Terme (Padova)
BIBIONE	<b>Acqua alcalina - bicarbonato - sodica – fluorata</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Bibione Terme spa Via delle Colonie 3 Tel. 0431/441111 Fax. 0431/441199 Bibione (San Michele al Tagliamento) Venezia
DI COLA' (Lazise)	<b>Acqua bicarbonato - calcio - magnesica e oligominerale</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.	Parco Termale del Garda, Villa dei Cedri S.p.A. Piazza di Sopra 4 Tel. 045/7590988 Fax. 045/6490382 Colà (Lazise) Verona
GALZIGNANO	<b>Acqua salsobromiodica e radioattiva</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, reumatiche.	Terme di Galzignano S.p.A. Viale Terme 82 Tel. 049/9195555 Galzignano Terme (Padova)
MONTEGROTTO	<b>Acqua salsobromiodica e radioattiva</b> Malattie ginecologiche, del ricambio, reumatiche.	Azienda di Promozione Turistica Terme Euganee Viale Stazione, 60 Tel. 049/793384 Fax. 049/795276 Montegrotto Terme (Padova)
RECOARO	<b>Acqua bicarbonato – alcalina</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario, reumatiche	Terme di Recoaro S.p.A. Via Fonti Centrali Tel. 0445/75016 Fax. 0445/75025 Recoaro Terme (Vicenza)

**P & D Poli e De Bortoli** Studio associato di ingegneria  
*Progresso nel rispetto ambientale* via della Gora 59 Tel\Fax 0461754597  
Borgo Valsugana - Trento

Per la vostra pubblicità su questa rivista  
inviate un fax al numero:  
0645420655

Sei interessato a questo spazio pubblicitario?



ARPI  
Associazione Italiana  
Retinite Pigmentosa  
e Ipovisione



Sei interessato a questo spazio pubblicitario?



**idee luminose**  
Illuminazione d'interno  
C.so V. Emanuele, 53 - Campagnano (RM) tel. 06/9041106

ARTIGIANATO  
TOSCANO